Turismo& Ospitalità nel Trentino

MAGAZINE

11.2018 Anno XXXXVI

Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento
FEDERALBERGHI - TRENTINO

DOLOMITI DOLOMITEN DOLOMITES DOLOMITIS
FONDAZIONE UNESCO
SOCIO SOSTENITORE

IL TRENTINO NON SI PIEGA

Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NE/ TN Taxe percue

SALVATA LA STAGIONE INVERNALE
Il governatore Fugatti assicura l'impegno

BATTAIOLA IN VISITA AL NUOVO QUESTORE
Collaborazione per il territorio

IL RECENTE ACCORDO SUL CREDITO
Provincia e categorie firmano assieme

ASSEMBLEA ASAT A TRENTO
Da approvare alcune modifiche allo statuto

LA NUOVA DELIBERA SULLO SVINCOLO
Possibile frazionare l'immobile

THE THERMAL WELLNESS
IN TRENTINO.

QC TERME
Dolomiti

VAL DI FASSA
DOLOMITES

qctermedolomiti.it | ph. +39 0462.091117
Str. di Bagnes, 17 | Pozza di Fassa TN

Sommario

TEMA DEL MESE

Dopo gli eventi autunnali, la stagione dello sci partirà regolarmente pag. 4
L'Asat ha scritto al neo governatore Fugatti pag. 8

VITA ASSOCIATIVA

Il Questore di Trento incontra l'Asat pag. 10
L'assemblea d'autunno dell'Associazione pag. 11
Accesso al credito: siglato un protocollo pag. 12
Grande successo per un Festival dello sport da record pag. 14
Sci: nuova stagione con tante novità sugli impianti pag. 15
Arriva l'autunno, una nuova opportunità pag. 16
Nuovo slancio per il Coordinamento Nazionale Rifugi pag. 18
Katzemberger nel direttivo di Federparchi pag. 19
Dai Customer Relationship Management ai Customer Data Platform pag. 20

GIOVANI

A Rimini l'assemblea nazionale CNGA pag. 22

FEDERALBERGHI

Dilaga il sommerso turistico pag. 24

SPEAK ENGLISH

Job in tourism pag. 26

LIBRI & TURISMO

Camminare cura anima e corpo pag. 28

EXPO RIVA HOTEL

Differenziarsi per stupire pag. 30

TRENTINO MARKETING

Con FlySki Shuttle più tutela dell'ambiente, meno traffico sulle strade, ospiti più soddisfatti pag. 32

NORMATIVE

Prescrizione abbreviata per le "bollette conguaglio" di luce, acqua e gas pag. 36
Lo svincolo di porzioni immobiliari pag. 38
I rischi in cucina per l'utilizzo di attrezzature pag. 40
Dubbi pag. 42

MAGAZINE

11.2018 Anno XXXXVI

Chiusura Editoriale 15/11/2018
Foto Copertina: Gli interventi dei pompieri - Foto Archivio Ufficio Stampa PAT

tempo di lettura autore dell'articolo

Registrazione Tribunale di Trento n° 163 R.S. del 17/11/1971
Roc n.5504 del 21/07/1998
Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Degasperi, 77 - 38123 TRENTO - Tel. 0461.923666 - asat@asat.it
Direttore Responsabile: Roberto Pallanch
Comitato di Redazione: Davide Cardella, Andrea Rudari, Stefano Hueller, Francesca Maffei, Monica Basile, Laura Licati, Fabia Sartori, Sonia Ioriatti
Abbonamento annuo: € 40,00
Editore: Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento, Via Degasperi, 77 - 38123 TRENTO

Grafica e pubblicità: OGP srl - Agenzia di Pubblicità
Via dell'Ora del Garda, 61 - Tel. 0461 1823300 - Info: info.ogp@ogp.it - www.ogp.it
Stampa: Tipografia Esperia - LAVIS

La risposta del Trentino alla calamità ambientale

I recenti eventi calamitosi che hanno colpito il Trentino, la zona dolomitica e più in generale tutto il territorio nazionale ci consentono alcune considerazioni. Prima di tutto però esprimiamo la nostra vicinanza alle aziende e alle persone colpite e auspichiamo una risposta e un aiuto ai loro bisogni e per questo ci siamo mossi verso il neo presidente Maurizio Fugatti trovando la dovuta attenzione.

Entrando poi nel merito di quanto è accaduto la prima considerazione riguarda le cause di eventi meteorologici che si caratterizzano per la loro crescente frequenza ed intensità, che hanno effetti disastrosi sull'ambiente colpendolo e degradandolo, producono conseguenze economiche gravi per i danni a beni pubblici e privati, e talvolta purtroppo procurano lutti. É difficile sostenere che si tratti di eventi accidentali e straordinari. La comunità scientifica li mette in relazione con il cambiamento climatico indotto proprio dalle attività produttive e di consumo smodato di risorse da parte dell'uomo, con la forte immissione nell'atmosfera di anidride carbonica, e la conseguente crescita tendenziale delle temperature medie sul pianeta. Gli effetti s'intravedono nettamente anche in Trentino e in Italia.

La risposta a questi problemi non può che essere globale e coinvolge gli stati e le opinioni pubbliche e sono collegate agli accordi sul clima e sugli obiettivi di riduzione delle immissioni di anidride carbonica in atmosfera. In sede locale siamo chiamati a nostra volta a perseguire politiche di sviluppo improntate alla sostenibilità e al rispetto ambientale, al risparmio energetico, alla valorizzazione degli spazi agricoli, alla messa in sicurezza del territorio. Il Trentino ha una lunga tradizione in questo senso e se il maltempo delle scorse settimane non ha avuto effetti, ancor più gravi lo si deve proprio agli investimenti programmati ed effettuati nella cura dei bacini idrici, del patrimonio boschivo e del territorio nel suo complesso. Dunque proseguiamo in questa direzione che presuppone visione e progettualità, quanto risposte puntuali e immediate.

Un'ulteriore considerazione va fatta su come le Istituzioni provinciali, le associazioni e la comunità nel suo complesso hanno saputo reagire a questi eventi. Abbiamo sempre evidenziato la necessità che si agisca in ogni occasione come sistema. Si deve allora esprimere l'apprezzamento e la riconoscenza per le molte persone a partire da quelle della Protezione civile, del volontariato, e di singoli cittadini che si sono prodigati con capacità tecniche ed organizzative, generosità ed impegno nelle azioni di soccorso e di ripristino delle condizioni minime di vivibilità.

L'immagine del Trentino, la sua attrattività sta anche nell'idea e nei fatti che marcano questa terra per l'efficienza complessiva del sistema trentino, nella tenacia e nello spirito solidale della sua popolazione. Anche questa volta ne abbiamo avuta dimostrazione.

Dal turismo trentino un sincero e sentito grazie

direttore Roberto Pallanch

Dopo gli eventi autunnali, la stagione dello sci partirà regolarmente

7' e 35"

Rosario Fichera

Provati, ma non piegati, pronti a ripartire per l'imminente stagione invernale. Si potrebbe riassumere così lo stato d'animo dei trentini e in generale degli operatori del turismo dopo l'eccezionale ondata di maltempo che ha coinvolto recentemente anche la nostra provincia.

Un'ondata simile a una tempesta perfetta che si è abbattuta sull'Italia e che non ha risparmiato neanche il nostro territorio, causando putroppo due vittime, danni per 300 milioni di euro, la perdita di un patrimonio di 7 mila ettari di boschi, pari a circa 2 milioni di metri cubi di alberi. Ma, nonostante tutto questo, i trentini hanno reagito subito, con quella determinazione tipica dei montanari, mettendo in atto, a livello istituzionale, di volontariato, privato e di categorie economiche, un'azione corale straordinaria per far tornare alla normalità tutte le aree colpite dall'emergenza maltempo.

A fare da "coordinatore" e allo stesso tempo da "garante" per il ritorno alla normalità, allo scopo di salvaguardare anche l'imminente avvio della stagione sciistica in occasione della festa del'Immacolata (stagione che, diciamo subito, partirà normalmente, senza problemi) è stato il nuovo presidente della Provincia autonoma di Trento, **Maurizio Fugatti** che, insieme al predecessore, **Ugo Rossi**, è stato presente, con i vertici della Protezione civile del Trentino e i responsabili delle strutture provinciali coinvolte, in tutte le zone più colpite dalle eccezionali calamità naturali e alle riunioni per la gestione della relativa emergenza. Una macchina, quella dei soccorsi, che ha dimostrato di funzionare bene e che conferma ancora una volta le grandi risorse professionali, umane e di solidarietà che esprime il nostro territorio.

Adesso è l'ora della ripartenza, per fare fronte ai danni subiti, stimati in 100 milioni riguardo alle foreste e al settore dell'agricoltura, 25 per le strade, 5 per gli impianti sciistici e più di 100 per quelli patiti da famiglie e imprese a causa della pioggia, del fango e degli scoperchiamenti degli immobili prodotti dal vento. Stima, peraltro, non esaustiva, alla quale occorre aggiungere la spesa che si dovrà affrontare per la ricostruzione del patrimonio forestale andato perduto, calcolata in 50 milioni di euro.

foto Pedrotti

Diego Zorzi

foto ufficio stampa PAT

Il presidente Maurizio Fugatti e il sindaco Silvano Parmesani in sopraluogo a Canazei

foto ufficio stampa PAT

Acqua e vento, la forza della natura

Pochi problemi alle strutture alberghiere, resta qualche preoccupazione per la rete dei sentieri estivi

Il comparto alberghiero, dall'indagine che ha realizzato "Turismo&Ospitalità" raccogliendo le testimonianze dei nostri presidenti di sezione, è quello che in generale, fatte alcune eccezioni, non ha sofferto particolari danni alle strutture. Discorso, inverso, per i danni di natura economica, derivanti per le disdette e l'impossibilità di raggiungere le zone coinvolte.

In Val di Fiemme, ha riferito il presidente di sezione, **Diego Zorzi**, è stato il vento a causare i danni maggiori, soprattutto alle abitazioni, ai boschi e alle strade forestali, a differenza dell'acqua che ha creato conseguenze, in base a quanto rilevato, solo alla struttura ricettiva dello stesso presidente. Pochi i danni agli impianti di risalita e facilmente riparabili entro l'avvio della stagione.

Alcune strutture alberghiere del Centro Fassa, ha affermato il locale presidente, **Celestino Lasagna**, hanno subito invece dei problemi, anche se non gravi. Gli impianti di risalita e le piste di sci non hanno avuto danni, a differenza delle strade forestali, dei boschi e dei sentieri sui quali si sta intervenendo.

Neanche a Moena - sulla base di quanto appreso dal presidente di sezione, **Patrizio Prandi** - si sono avuti danni rilevanti: "Rispetto all'emergenza della scorsa estate - ha riferito Prandi - questa volta gli alberghi di Moena non hanno avuto danni e le strade, dopo l'emergenza, sono state ripristinate alla normale circolazione".

"Gravi danni sono stati subiti soltanto da alcuni ristoranti che rischiano di non potere più lavorare - ha evidenziato il presidente della sezione Alta Fassa, **Filippo Debertol** - ma anche qualche hotel è stato danneggiato dal fango e dall'acqua; non parliamo comunque di numeri alti. Maggiore preoccupazione per la viabilità, come per la strada della Fedaia. Seppure non ci siano impianti o piste danneggiati, abbiamo paura perché ogni volta che piove temiamo un disastro".

"Nell'area Primiero - San Martino di Castrozza, ha detto il rispettivo presidente **Renzo Esposito** - le strutture alberghiere non hanno subito danni, anche se durante il ponte di "Tutti i santi" si sono registrate numerose disdette a causa dell'impossibilità di raggiungere le differenti destinazioni e per la preoccupazione dei turisti. Per il nostro comparto, ci sono stati soprattutto danni economici - ha evidenziato Esposito - discorso diverso, naturalmente, per gli alberi e il paesaggio.

foto Pedrotti

Walter Arnoldo

Per la stagione invernale non ci saranno comunque problemi, perché le piste e gli impianti sono a posto, temo di più il discorso estivo perché, ad oggi, moltissimi sentieri e percorsi per le bike sono impraticabili".

A Levico, ha spiegato il presidente **Walter Arnoldo**, le strutture alberghiere non hanno registrato danni importanti, solo qualche tetto e pertinenze esterne. Le conseguenze maggiori per il turismo della zona sono legate invece ai danni patiti dal Parco asburgico che dovrà ospitare a breve

foto Aldi

Enzo Monari

i mercatini di Natale, e da Arte Sella che rappresenta una delle maggiori attrazioni per il turismo estivo. Sugli impianti di risalita della Panarotta non si sono segnalati problemi particolarmente gravi.

Sull'altopiano di Pinè, ha evidenziato **Giancarlo Andreatta**, le attività alberghiere hanno subito pochi danni e comunque nessuno che possa compromettere l'attività. "Spiace molto per le piante abbattute e i boschi rovinati - ha commentato Andreatta - ma per la prossima estate la situazione che si è determinata non inciderà sulla mobilità e la stagione turistica. Comunque, dobbiamo essere positivi".

A Molveno, ha detto il presidente della sezione, **Fabio Mori**, si sono avuti dei danni sul lungo lago e in zona Pradel, dove un albergo ha perso il tetto, oltre naturalmente a diversi danni all'ambiente boschivo. In generale, però, nessun danneggiamento alle strutture alberghiere.

Spostandoci nella zona Pinzolo-Rendena, così come riferito dalla presidente di sezione, **Cecilia Maffei**, le conseguenze maggiori si sono avute in Val di Genova, diventata inagibile, "inondata" dai tronchi degli alberi schiantati. "Speriamo che la stessa sia liberata per la prossima estate - ha aggiunto la presidente - ma a parte questo, non si sono avuti problemi né agli alberghi, né alle altre strutture turistico ricettive".

A Madonna di Campiglio, ha riferito invece la presidente **Anna Maturi**, il problema più urgente che si è presentato e in fase di risoluzione da parte dell'amministrazione provinciale, è stato quello del ripristino della strada di collegamento Campiglio - Dimaro, chiusa per alcuni smottamenti importanti. "Per il resto, a parte un po' di acqua in qualche cantina, gli hotel non hanno patito danni particolari. Ci sono parecchi danni fisici con alberi caduti anche sulle piste, ma nulla di particolarmente pesante rispetto ad altre zone. Un plauso ai vigili del fuoco e a tutti i volontari".

A Folgaria, così come ha precisato il presidente locale, **William Gatti**, "nessuna struttura alberghiera ha subito danni e gli impianti di risalita saranno assolutamente agibili per la stagione invernale".

"Nonostante il disastro accaduto a Dimaro, nell'area del camping - ha commentato infine il presidente della sezione Val di Sole, **Enzo Monari** - gli alberghi della Valle di Sole e del Tonale non hanno patito conseguenze, anche perché in quota la pioggia si è tramutata in neve e perciò ha fatto meno danni. Abbiamo poi avuto un lavoro continuo di monitoraggio e d'intervento sui bacini imbriferi, anche se uno di questi ha creato gli effetti che tutti conosciamo. Rimangono i danni ambientali, con alberi e interi tratti di bosco divelti e sdradicati".

pianta design Ambiente

Sede Bolzano Sud
Via J.-Kravogl 5/B
Zona commerciale sud
I-39100 Bolzano

Tel. +39 0471 93 48 10
Fax +39 0471 93 48 32

Orario d'apertura:
Lunedì - Venerdì
08.30 - 12.30 & 14.00 - 18.00

info@piantadesign.com
www.piantadesign.com

Benvenuti sul nostro nuovo sito internt

www.piantadesign.com

L'Asat ha scritto al neo governatore Maurizio Fugatti

4' e 10"

A seguito degli accadimenti del maltempo, anche l'Asat ha voluto farsi parte attiva presso il presidente della Provincia **Maurizio Fugatti** per rappresentare le richieste del mondo alberghiero. In particolare abbiamo chiesto che la Giunta provinciale di Trento:

- preveda, similmente a quanto già accaduto in situazioni analoghe, l'intervento con contributi ed indennizzi specifici per sostenere le attività economiche a fronte degli oneri che le stesse dovranno sostenere per il ripristino e la riparazione dei danni arrecati ad immobili, impianti, arredi, attrezzature, veicoli e quant'altro di pertinenza delle attività stesse;
- consideri e ricomprenda, nei danni risarcibili alle attività imprenditoriali, anche i danni economici connessi a riduzione o sospensioni temporanee delle attività o mancata possibilità di esercitare;
- si faccia parte attiva presso gli istituti bancari affinché venga concessa una moratoria sui mutui in essere a carico delle imprese, per un periodo congruo a quello della ripresa delle attività;
- richieda al Consiglio dei Ministri che vengano assunte tutte le decisioni necessarie per la sospensione del pagamento dei tributi come Iva, Ires, Irpef e Inps in modo da alleggerire il peso complessivo sulle aziende colpite dal maltempo;
- intervenga affinché la società Trentino Marketing si adoperi con ogni strumento e con ogni mezzo di comunicazione per trasmettere messaggi positivi, che rappresentino del nostro territorio una situazione normalizzata e in grado di accogliere tranquillamente i turisti già a partire dalla prossima stagione invernale;
- intervenga quanto prima con lavori di ripristino e recupero delle strutture ed infrastrutture di interesse turistico e viabilistico, assicurando collegamenti sicuri con ogni valle del Trentino;
- intervenga con sollecitudine nel ripristino dei siti a valenza paesaggistica e turistica (quali i monumenti di Arte Sella, il parco asburgico di Levico Terme, i sentieri e le passeggiate nei boschi, le piste da sci) e che possono essere di interesse già a partire dalle prossime settimane.

La Provincia da parte sua, nei giorni immediatamente successivi agli eventi, ha deciso di sospendere la riscossione del saldo Imis di dicembre, nei comuni colpiti dalle calamità. Inoltre ha provveduto a stimare i danni sul territorio (ne parliamo nell'articolo di apertura, *ndr*) ed ha incaricato i singoli Comuni di raccogliere tempestivamente tutti i dati relativi ai danneggiamenti subiti da privati ed imprese, al fine di pianificare l'onere finanziario necessario a far fronte a quanto successo. Appena possibile verranno poi definiti criteri e modalità in base ai quali i cittadini interessati potranno chiedere ed ottenere concreti aiuti ed indennizzi pubblici a fronte dei danni subiti alle cose ed alle proprie attività.

Sarà nostra cura informarvi non appena verranno adottate le delibere della Giunta provinciale.

Roberto Failoni è il nuovo Assessore al turismo

Roberto Failoni, albergatore di Pinzolo e da anni amministratore pubblico, è stato nominato nella Giunta provinciale di Trento, con l'incarico di Assessore all'artigianato, commercio, promozione, sport e turismo. L'Asat si congratula con lui per l'incarico assunto e gli augura un proficuo lavoro nell'interesse di tutto il turismo trentino. Manifesta al contempo la propria disponibilità ad un confronto e ad una collaborazione fattiva e concreta su tutti i temi che possano interessare le imprese del nostro settore e lo sviluppo sociale ed economico della nostra comunità.

#PARTIinQUINTA
con le **Casse Rurali**

Il **CONCORSO** che mette in moto i tuoi desideri
e ti fa vincere **FANTASTICI PREMI**!
DAL 1° OTTOBRE AL 31 DICEMBRE 2018

DUE ESTRAZIONI MENSILI
20 iPhone X
40 buoni spesa Coop da 200€

SEI UN GIOVANE UNDER 35?
In aggiunta due estrazioni dedicate
20 iPad

ESTRAZIONE FINALE

FIAT 500

www.partiinquinta.it

@partiinquinta

Casse Rurali Trentine

Concorso a premi promosso dalla FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE - SOCIETÀ COOPERATIVA, valido dal 1° ottobre 2018 al 31 dicembre 2018 (con registrazione fino al 10 gennaio 2019), riservato ai clienti Casse Rurali Trentine che sottoscrivono i servizi indicati nel Regolamento. Montepremi di € 54.310,00 (IVA inclusa). Regolamento disponibile sul sito www.partiinquinta.it.

Il Questore di Trento incontra l'Associazione Albergatori

3' e 55"

Andrea Rudari

Il presidente Battaiola e il direttore Pallanch: "Collaborazione proficua che apre nuove aspettative"

Il presidente Giovanni Battaiola con il questore Giuseppe Garramone

L'Associazione Albergatori, nelle persone del presidente **Giovanni Battaiola** e del direttore **Roberto Pallanch**, nei giorni scorsi ha incontrato il dottor **Giuseppe Garramone**, da settembre nuovo questore della provincia di Trento, per avviare un dialogo ed un confronto sui temi di maggior interesse come la sicurezza ed il controllo del territorio.

I rappresentanti dell'Asat hanno avuto modo di descrivere al nuovo questore le funzioni ed i compiti di rappresentanza dell'Associazione che è presente in Federalberghi, Ente Bilaterale, Camera di Commercio e in molti altri enti.

Nell'occasione del colloquio, da entrambe le parti si è condivisa la necessità di una stretta collaborazione tra le forze dell'ordine e le categorie economiche e sociali per confrontarsi, far presente problemi e avviare iniziative per rafforzare la sicurezza e la coesione sociale.

"Da parte nostra - ha detto Battaiola - vogliamo garantire la massima collaborazione e disponibilità in tutte le occasioni nelle quali si manifestasse la richiesta o l'opportunità di farlo".

Gli imprenditori, e quelli del turismo in particolare, sanno che una comunità e un territorio sicuri consentono lo sviluppo delle attività economiche e una vivibilità per tutti. "Anche dal nostro particolare punto di vista, quello di chi opera nel turismo - ha proseguito il presidente - riteniamo che un territorio sicuro è attrattivo per chi va in vacanza per ristorarsi e per vivere tranquillo, soprattutto in famiglia".

Durante l'incontro ci si è soffermati in modo particolare su due temi.

In primis il tema dell'abusivismo negli affitti turistici, al centro non solo dell'azione di Federalberghi ma anche di iniziative di azioni legislative in provincia (dall'Asat la proposta di istituire il Censimento degli alloggi turistici) che vuol dire il rispetto delle regole in materia di comunicazione di pubblica sicurezza sugli alloggiati, in materie fiscali, urbanistiche e sanitarie, introduzione di un codice di identificabilità.

Il secondo tema riguarda la sicurezza in alcune aree critiche del territorio, quali la zona della stazione di Trento e le aree limitrofe, che del resto interessa anche gli abitanti residenti e non solamente gli operatori turistici.

L'assemblea d'autunno dell'Associazione Albergatori

A Trento l'importante incontro nel quale verranno approvate le modifiche statutarie

Si terrà nella Sala delle Marangonerie nel Castello del Buonconsiglio di Trento, la prossima assemblea autunnale aperta ai soci dell'Associazione Albergatori ed imprese turistiche del Trentino.

Un momento importante che vede la messa in approvazione, da parte dell'assemblea, di alcune significative modifiche allo Statuito che regge la nostra struttura.

Intenso il programma della giornata:

10.00 Accreditamento

10.30 Presentazione della convenzione con Nolohotel

10.45 Presentazione ed approvazione modifiche statutarie

12.30 Pranzo

14.00 Interventi di:

- **Roberto Failoni**, Assessore all'artigianato, commercio, promozione, sport e turismo della Provincia autonoma di Trento
- **Giovanni Battaiola**, presidente dell'Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della provincia di Trento

Coordina il dibattito **Paolo Mantovan**, vicedirettore del quotidiano *Trentino*

17.00 Chiusura dei lavori

Invitiamo tutti i soci a partecipare.

Essendo prevista da statuto la possibilità di delega, e vista l'importanza della votazione (che richiede un numero qualificato di votanti) preghiamo chi non potesse essere presente a rivolgersi alla sede centrale per conoscere le modalità per affidare eventuali deleghe ad altri colleghi.

Accesso al credito: siglato un protocollo d'intesa

Al tavolo della Provincia le associazioni di categoria, le banche e i Confidi

4' e 15"

L'accesso al credito per le micro e piccole imprese è oggi più che mai difficile, sia per le procedure che si devono affrontare e gli obblighi che si devono assolvere, sia per l'indisponibilità di risorse finanziarie. La stessa Banca d'Italia ne ha dato conferma in una propria specifica analisi sul tema. Per questo la Provincia, le associazioni di categoria, le principali banche del territorio ed i Confidi hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che impegna ad attivare misure ed iniziative specificamente rivolte ad agevolare l'accesso al credito, fra cui: informazione e formazione; linee di finanziamento dedicate; sviluppo di nuovi meccanismi garanzia.

Il primo impegno che le parti si assumono riguarda la formazione su temi quali le norme che disciplinano e vincolano la concessione di finanziamenti, le garanzie consortili, le fonti alternative, i metodi di valutazione e rating, il cash flow, la gestione della liquidità.

Tenuto conto dell'importante ruolo già svolto dalle Associazioni di categoria, l'iniziativa va nella direzione di contribuire attivamente allo sviluppo ed al rafforzamento dei servizi di informazione e formazione alle imprese. Verrà redatto anche un elenco di strutture/referenti per le diverse attività di informazione e/o formazione, da portare a conoscenza delle Associazioni che intendono far fruire ai propri associati i servizi prestati.

La firma del nuovo protocollo presso la Provincia di Trento

Le banche si impegnano inoltre ad attivare e a mettere a disposizione, oltre che risorse umane di profilo adeguato allo svolgimento di attività informative/formative, plafond prioritariamente indirizzati alla concessione di finanziamenti alle piccole imprese ed alle micro imprese, nonché prodotti e condizioni dedicate per specifiche iniziative. L'impegno è anche a riconoscere alle piccole e micro imprese beneficiarie dei finanziamenti condizioni di favore in termini di miglior tasso di interesse rispetto alle condizioni di mercato, riservando quindi condizioni di vantaggio finanziario.

I Confidi concederanno garanzie a favore delle piccole imprese e micro imprese, tenendo conto delle condizioni di maggior favore riconosciute nell'ambito delle iniziative avviate con il Protocollo, e potranno concedere, sulla base della disciplina attuativa approvata dalla Provincia e delle risorse provinciali messe a disposizione, finanziamenti diretti a piccole e micro imprese.

La Provincia promuoverà ogni azione utile per facilitare le iniziative poste in essere dai soggetti firmatari e ad implementare delle misure ad hoc per il sostegno alla finanza d'impresa e all'accesso al credito.

arcaedizioni

ti invita

a leggere

col cuore

Storie vere
che ti apriranno
gli occhi sul valore
della vita.

Per info e prenotazioni: tel. 0461 24.55.40 - e-mail info@edizioniarca.it

I proventi di questi due volumi verranno interamente devoluti in beneficenza.

Grande successo per un Festival dello sport da record

Tantissimi bambini e giovani coinvolti nei *camp* con i grandi campioni

4' e 20"

Rosario Fichera

Molti lo hanno definito il "festival dei record" e non solo perché "il record" è stato il tema dell'evento, ma perché un successo così grande, nonostante le aspettative, forse nessuno se lo aspettava. La prima edizione del *Festival dello Sport*, che si è svolta a Trento dall'11 al 14 ottobre scorsi e organizzata dalla Gazzetta dello Sport con la Provincia Autonoma di Trento, Comune di Trento, Trentino Marketing, Apt di Trento, con il patrocinio del Coni e del Comitato italiano paralimpico, ha registrato, infatti, dei ritorni che hanno superato le previsioni.

I numeri, d'altra parte, parlano da soli: più di 200 ospiti da tutto il mondo, 130 appuntamenti, oltre 500 giornalisti accreditati della carta stampata, Tv, radio e web, più di 50 mila presenze agli eventi, tantissimi studenti delle scuole della provincia che hanno partecipato ai camp allestiti nel centro di Trento per allenarsi con i grandi campioni delle varie discipline sportive; sale e teatri sempre *sold out*.

Grande e comprensibile soddisfazione, quindi, per gli organizzatori, a cominciare da **Maurizio Rossini**, Ceo di Trentino Marketing, che ha commentato così i risultati da record del festival: «È stata una grande prima edizione. La comunità trentina ha partecipato con entusiasmo agli incontri con i campioni e alle diverse attività del festival, condividendo la passione per lo sport con migliaia di ospiti provenienti da tutta Italia.

È stato un piacere organizzare con la Gazzetta dello Sport tutto questo e contribuire a diffondere i valori dello sport tra i tantissimi ragazzi e appassionati che hanno vissuto con noi queste giornate».

A fine della manifestazione anche **Gianni Valenti**, vicedirettore vicario de La Gazzetta dello Sport e direttore scientifico della manifestazione non ha nascosto la soddisfazione, aggiungendo: «Era un festival per la gente, per gli appassionati e le migliaia e migliaia di persone che sono venute agli eventi hanno testimoniato meglio di ogni altra cosa come l'obiettivo sia stato centrato in pieno. L'altro dato importante è che tutti i campioni, dirigenti o personaggi del mondo dello sport che sono venuti a Trento sono rimasti entusiasti di aver partecipato alla nostra kermesse".

Un esperienza che, vista la partenza, il prossimo anno si preannuncia così già ricca di grandi attese, facendo crescere ancora di più il mito per lo sport e le imprese dei suoi campioni.

foto Trentino Marketing

Campioni dal trampolino: Francesca Dallapè, Giorgio e Tania Cagnotto

Sci: nuova stagione con tante novità sugli impianti

3' e 45"
Rosario Fichera

Corsa contro il tempo per assicurare l'apertura tra fine novembre e il primo dicembre

"Aprire, come da programma". È questa la parola d'ordine che cadenza, in questi giorni, gli incessanti lavori delle società degli impianti di risalita del Trentino per il ripristino delle aree danneggiate dalla recente emergenza maltempo che, secondo le stime della Provincia ha creato danni per circa 5 milioni di euro. Il programma è di aprire le varie strutture sciistiche del nostro territorio entro la fine di novembre e i primi di dicembre, in modo che per il canonico ponte dell'Immacolata sia tutto regolarmente operativo.

In generale si sta lavorando sulla rimozione degli alberi caduti (per fortuna non molti) sulle piste di sci, sullo spostamento delle possibili frane, sulle linee elettriche che, in gran parte sebbene ripristinate, non garantiscono sempre la potenza necessaria per il funzionamento dei sistemi dell'innevamento programmato che, si spera, di attivare a breve appena le temperature lo permetteranno. Ma la situazione, assicurano gli impiantisti, è ampiamente sotto controllo e il clima è di piena fiducia per rispettare le scadenze di apertura fissate.

Apertura che quest'anno sarà accompagnata da importanti novità, con l'offerta di nuovi servizi e piste realizzate dal sistema impiantistico provinciale. Nel corso del 2018 sono stati investiti, infatti, circa 60 milioni di euro tra piste di sci, sistemi d'innevamento, sistemi di sicurezza. Una parte consistente di questa cifra, circa 30 milioni, riguarda la parte trentina (Fiemme, Fassa, Primiero, San Martino) del comprensorio sciistico "Dolomiti Superski" (che si estende tra Trentino orientale, Alto Adige e Veneto); importante investimento, circa 20 milioni, anche da parte del Consorzio Val di Fassa; a Madonna di Campiglio e Marilleva le due società di riferimento hanno investito 5 milioni per gli impianti d'innevamento programmato e l'ampliamento piste, mentre a San Martino di Castrozza 8 milioni per una nuova cabinovia; nella skiarea Paganella, la società "Paganella 2001" è impegnata in un progetto da 13 milioni per la realizzazione di una nuova telecabina (Dosson-Selletta), con nuova pista e impianto d'innevamento programmato. A Folgarida sono stati investiti 5 milioni, soprattutto per l'allargamento di una delle piste più importanti della ski area. In Panarotta, i cui impianti di risalita fanno capo a Trentino Sviluppo, si sta intervenendo sui danni causati dal maltempo sul nuovo impianto di risalita (si tratta di una seggiovia triposto) e uno skiweg in fase di realizzazione per un importo di circa 1,7 milioni di euro.

foto Tommaso Prugnola

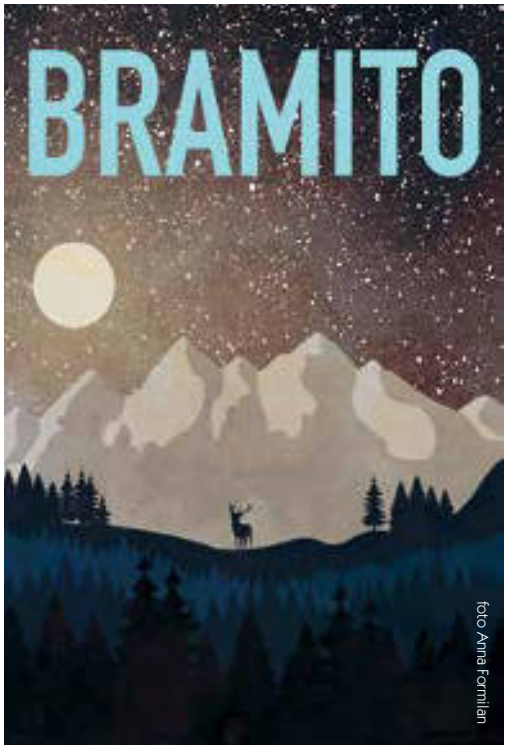
Arriva l'autunno, una nuova opportunità

4' e 25"

Rosario Fichera

Stagione turistica più lunga e sempre più in chiave *green*

Ormai è un fatto certo: la natura alpina, con la sua fauna, la flora, i suoi unici ambienti rocciosi attraggono sempre di più. E non solo gli appassionati, ma fasce di pubblico sempre più eterogenee, dalla famiglia, alle persone meno giovani. E questo fenomeno si registra anche nei periodi delle cosiddette stagioni intermedie, vale a dire la primavera e l'autunno.



L'opuscolo per l'iniziativa dell'ascolto del cervo

A confermarlo è il sempre maggiore interesse di pubblico, proveniente da tutta Italia, per le attività di prolungamento della stagione estiva e invernale che propongono momenti a contatto con la natura per assistere, accompagnati da guide ed esperti, per esempio, all'affascinante e indimenticabile esperienza del bramito dei cervi o all'altrettanto indimenticabile esperienza dei colori dell'autunno con il *foliage* o a quelli primaverili legati alla fioritura delle piante.

Già da un paio d'anni, nell'ambito del percorso di certificazione CETS delle Aree protette (azione di sistema "Turismo naturalistico in Trentino nelle quattro stagioni"), il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette della Provincia autonoma di Trento e Trentino Marketing coordinano un progetto innovativo nel panorama nazionale, finalizzato a costruire, promuovere e vendere esperienze di vacanza legate alla scoperta di fenomeni ambientali e alla biodiversità del territorio trentino, valorizzandone la stagionalità, con particolare attenzione a primavera e autunno. Queste esperienze si svolgono nei parchi naturali del Trentino (Parco Nazionale dello Stelvio, Parco Naturale Adamello Brenta, Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino) e nelle aree protette delle cosiddette Reti di Riserve. L'inziativa è realizzata con il contributo di "Ambiente Trentino", (tour operator specializzato nelle scoperta del territorio attraverso l'offerta di esperienze nel campo della natura, direttamente prenotabili e acquistabili on line) partner tecnico-commerciale delle Aree protette per l'organizzazione dei pacchetti turistici legati a proposte di esperienze in natura.

Quest'autunno, nel periodo della stagione degli amori del cervo (circa tre settimane, a cavallo tra settembre e ottobre) visti gli esiti positivi del 2017, si è riproposta l'esperienza dell'ascolto del bramito del cervo nelle foreste dei tre parchi naturali trentini con l'ausilio di termo camere e la partecipazione a cene "a tema" in compagnia delle guide dei parchi. In particolare sono state realizzate undici esperienze serali e tre diurne, con una decina di operatori dei parchi coinvolti nell'accompagnamento, con diverse centinaia di partecipanti, la maggior parte dei quali provenienti da fuori provincia e acquirenti di pacchetti turistici che hanno interessato gli operatori locali di val di Peio e Val di Rabbi, Paneveggio, Sant'Antonio di Mavignola in Rendena. Anche le "cene a tema" alla scoperta della fauna e dei sapori del territorio hanno coinvolto diversi operatori locali, a conferma di come il prolungamento in chiave green delle canoniche stagioni turistiche sia uno dei percorsi da seguire e sviluppare.

ENTE BILATERALE
TURISMO DEL TRENTINO

CHI SIAMO

L'Ente Bilaterale Turismo del Trentino ha natura giuridica di associazione non riconosciuta e non persegue finalità di lucro. E' stato costituito il 20/10/1992 tra i rappresentanti di:

- **Sindacati provinciali dei lavoratori del settore turismo** (Filcams-Cgil; Fisascat Cisl e UILTuCS)
- **Associazioni provinciali dei datori di lavoro** (Asat - Associazione Albergatori; Faita - Campeggi; Fiavet - Agenzie di viaggio; Fipe - Pubblici Esercizi)

L'Ente Bilaterale Turismo è previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e viene finanziato dalle aziende del settore turismo che hanno dipendenti con una quota dello 0,40% (0,20% a carico del titolare e 0,20% a carico del dipendente che viene trattenuta mensilmente in busta paga).

EBTT

IL TUO FUTURO NEL TURISMO

SERVIZI ED OPPORTUNITA'

FORMAZIONE PER DIPENDENTI E TITOLARI

Per migliorare le proprie capacità, conoscenze lavorative di crescita professionale nel settore del turismo, l'Ente Bilaterale propone gratuitamente ai dipendenti e ai titolari, un'offerta formativa di corsi con diverse tematiche: linguistica in aula e on line, cucina, beverages, caffetteria, barman, informatica, comunicazione, marketing, valorizzazione del territorio, gestione e servizi aziendali.

INTERVENTI A CARATTERE SOCIALE

Per dare un sostegno al reddito dei dipendenti:

- Contributo ai lavoratori coinvolti in una temporanea sospensione del lavoro a causa processi di ristrutturazione dell'azienda o calamità naturali
- BORSA DI STUDIO per il raggiungimento di 120 ore di frequenza ai corsi di formazione

SUSSIDI

Per dare un sostegno e un contributo ai dipendenti di aziende del settore turistico aderenti all'Ente Bilaterale:

- PROTESI DIVERSE: ortopediche, acustiche, oculistiche, ortodontiche
- PROTESI PER FIGLI: oculistiche, ortodontiche
- MALATTIA OLTRE IL 180° GIORNO
- CONTRIBUTO A LAVORATRICI MADRI PER ASTENSIONE FACOLTATIVA
- CONTRIBUTO A LAVORATRICI MADRI PER ASTENSIONE FACOLTATIVA A ZERO ORE
- CONGEDO PARENTALE
- SOSTEGNO PER FIGLI DISABILI
- CONTRIBUTO SERVIZIO PRE E POST ORARIO SCUOLA MATERNA

Ente Bilaterale Turismo del Trentino - Corso Buonarroti, 55 38122 Trento - Tel. 0461.824585 - Fax 0461.825708
www.ebt-trentino.it - mail:info@ebt-trentino.it - pec: ebtt@legalmail.it

Nuovo slancio per il Coordinamento Nazionale Rifugi

La prima volta da presidente nazionale del fassano Angelo Iellici

4' e 05"

Davide Cardella

Il Coordinamento Nazionale Rifugi si è recentemente riunito a Brescia, per la prima volta sotto la nuova presidenza di **Angelo Iellici**, storico gestore del Rifugio La Rezila, nonché vice presidente dell'Associazione Gestori Rifugi del Trentino.

Coordinamento che, nella suddetta riunione, si è ulteriormente allargato, accogliendo al suo interno la neo costituita Associazione Gestori Rifugi del Veneto e cooptando nel comitato di presidenza, **Mario Fiorentini**, gestore del rifugio Fiume e anima del portale *www.rifuginrete.com*.

Per il Trentino erano inoltre presenti **Ezio Croce** (Des Alpes), **Michele Leonardi** (Ai Brentei) e **Roberta Silva** (Roda di Vael) oltre a **Davide Cardella** segretario dell'Associazione Gestori Rifugi del Trentino.

Come al solito gli argomenti all'ordine del giorno erano tanti e di diversa natura. In apertura il presidente ha chiarito come compito del Coordinamento sia quello di fare *lobbying*: questo vuol dire che devono essere portate alla sua attenzione quelle azioni che ha senso vengano trattate a quel livello, lasciando a ciascuna Associazione le problematiche che riguardano esclusivamente il livello territoriale.

Si è quindi parlato della recente proroga al 31 dicembre 2019 dei termini per l'adeguamento dei rifugi alla prima parte delle prescrizioni antincendio, grazie alla proposta emendativa di Federalberghi, sostenuta da diversi parlamentari tra cui i senatori **Durnwalder**, **Steger** e **Testor** eletti in Trentino Alto Adige.

È stata poi affrontata la problematica dell'obbligo di fatturazione elettronica, dell'invio dei corrispettivi elettronici e delle evidenti implicazioni tecnologiche e operative per i rifugi che, molto spesso, non dispongono neanche di un semplice collegamento telefonico. Constatata l'impraticabilità di chiedere una deroga per le strutture alpine o anche solo una proroga, i rappresentanti delle diverse associazioni hanno concordato sull'unica ipotesi percorribile e cioè quella di lavorare a degli accordi per l'istallazione nei rifugi di connessioni di tipo satellitare per la navigazione in internet a prezzi accessibili.

foto Cardella

L'incontro del coordinamento a Brescia

Altro punto all'ordine del giorno era il tavolo di confronto con il CAI: dopo il primo incontro dello scorso aprile a Milano, dove erano stati presentati il nuovo tariffario che sarebbe stato applicato nei rifugi di proprietà del CAI e le scontistiche per i soci giovani, ci si era lasciati con la promessa di rivedersi in autunno per valutarne gli effetti e le eventuali criticità. Alla riunione, fissata per il 9 novembre, parteciperanno in rappresentanza del Coordinamento Nazionale Rifugi, il presidente Iellici ed i vice presidenti **Mario Fiorentini** (Veneto) e **Massimo Manavella** (Piemonte).

In chiusura si è parlato di comunicazione e di mezzi di informazione e di quali siano gli strumenti più idonei per dare visibilità alle attività del Coordinamento Nazionale Rifugi sia nei confronti degli interlocutori istituzionali sia rispetto all'opinione pubblica.

Marco Katzemberger nel direttivo di Federparchi

foto Pedrotti

Marco Katzemberger, albergatore e nostro associato della vale di Sole, durante il IX Congresso nazionale che si è tenuto a Roma, è stato nominato tra i trenta membri del nuovo Consiglio direttivo di Ferderparchi Europarc Italia.

Vi entra in veste di "esperto" del settore turistico, un ambito in cui sempre di più gli enti di protezione ambientale stanno investendo per diventare sempre più degli attori nello sviluppo delle comunità locali.

"È la prima volta che un albergatore trentino entra in Federparchi - il commento di Katzemberger - perché di solito il direttivo è composto da presidenti o direttori di parchi. Tutto nasce dal lavoro che ho fatto nel mio ruolo di presidente del progetto "Qualità Parco" nato nel contesto del Parco Naturale Adamello Brenta Geopark, dove ho potuto conoscere molto bene la Carta europea per il turismo sostenibile nelle aree protette.

Nominato per la sua esperienza nel settore del turismo

3' e 20'

E potrò lavorare coniugando la mia esperienza nel campo turistico con quella maturata nell'ambito del Parco. Sono estremamente contento e soddisfatto della fiducia che mi è stata rivolta, anche se già mi rendo conto che sarà un lavoro molto impegnativo"

Per il Parco Adamello Brenta la scelta di Katzemberger rappresenta anche una garanzia per il proseguimento del lavoro di rafforzamento del legame tra imprenditoria e aree protette a favore di uno sviluppo sostenibile concreto.

PIÙ TEMPO DALLA PROVINCIA PER LA COMPENSAZIONE FISCALE

Dal 1° gennaio al 30 giugno di ogni anno per agevolazioni sugli investimenti

Il sistema della compensazione fiscale del 15% della spesa ritenuta ammissibile, è stato adottato dalla Provincia di Trento per finanziare gli investimenti mobiliari ed immobiliari, da un importo minimo di 50mila euro (30mila per i rifugi escursionistici) ad un massimo di 300mila euro. Possono beneficiarne, esercizi alberghieri, extra-alberghieri (con prima colazione agli alloggiati e non più del 70% dei posti letto in unità abitative con cucina autonoma), i campeggi e i rifugi escursionistici. Il contributo può essere chiesto anche dai gestori che non siano proprietari.

Con una modifica da poco introdotta, la domanda di compensazione fiscale andrà presentata via pec a Confidimprese, nel periodo che va dal 1° gennaio al 30 giugno (in precedenza era il 30 aprile) di ciascun anno.

Si devono presentare fatture o documenti equipollenti emessi e integralmente pagati nei 18 mesi precedenti la data della domanda.

Sono validi pagamenti con bonifico bancario o Riba su cui siano ben riportati il numero e la data della fattura che viene così pagata oppure con F24 per il pagamento di eventuali oneri fiscali o contributivi. Si può utilizzare la carta di credito solamente per acquisti telematici non pagabili nei modi predetti. Non sono ammessi pagamenti in contanti o per assegno.

Ci si può avvalere della compensazione fino al completo esaurimento della cifra concessa, attraverso i servizi telematici di Agenzia delle Entrate.

6' e 15"

Francesca Maffei

Dai Customer Relationship Management ai Customer Data Platform

Individuare i sistemi d'invio dei preventivi più efficaci, conoscendone i limiti e le potenzialità

Di che cosa si occupi il nuovo, per alcuni, arrivato è presto detto: raccogliere tutti i dati, presenti all'interno di un'organizzazione aziendale in ordine sparso e di varia natura, riconducibili a un ospite reale o potenziale. Dati che si nascondono ovunque: nei sistemi di CRM, appunto, nelle piattaforme di e-mail marketing e d'invio newsletter, negli strumenti di analisi all'interno dei PMS *(Property Management Systems)*, nei software di e-commerce come i motori di prenotazione, nei programmi di gestione di dati DMP *(Data Management Platform)*, nei sottovalutati POS e negli ormai antiquati database sovente costituiti da fogli Excel.

Verrebbe da chiedersi se quest'attività di aggregazione non sia già il compito di un CRM. E la risposta sarebbe affermativa, se non fosse che quando tali programmi hanno fatto la loro comparsa sul mercato i dati da immagazzinare ed elaborare erano di quantità e qualità assai inferiore, e i big data di là da venire. In particolare, i CRM non sono in grado di elaborare i cosiddetti dati comportamentali che, seppur complessi e confusi, rivestono un'importanza fondamentale, anche perché possono essere raccolti non solo dagli ospiti effettivi bensì anche dai visitatori anonimi che visitano pagine aziendali come i booking engine.

I CDP invece, di default, si occupano proprio di trattare la provenienza e la durata della visita, il tempo trascorso su ciascuna sezione, il percorso seguito, la geolocalizzazione, il dispositivo e il browser di navigazione utilizzato, il momento della giornata e il giorno della settimana in cui la ricerca si è svolta e via dicendo.

Un buon CRM *(Customer Relationship Management)* deve consentire di rispondere a una richiesta di preventivo velocemente e in pochi passaggi, mettere a disposizione una chat in cui comunicare in tempo reale, nonché garantire che ciò che visualizza il destinatario sia lo stesso non solo indipendentemente da chi invia l'e-mail bensì anche dal dispositivo da cui questa viene inviata e da quello di chi la riceve. Inoltre, i software di gestione della relazione col cliente nascondono anche qualche criticità che va conosciuta per poter essere superata. Anzitutto, è centrale disporre di una connessione Internet abbastanza potente da caricare pagine assai pesanti in termini di immagini e contenuti, per non rischiare che l'intero processo di creazione e di navigazione di un'offerta turistica diventi estremamente lento. Ulteriore svantaggio è che molto spesso le e-mail provenienti da piattaforme web finiscono nello SPAM, vengono filtrate dalle cartelle dei messaggi secondari o della posta indesiderata, oppure sono semplicemente scambiate per pubblicità anziché essere aperte e lette. Tuttavia, anche quando ciò avviene la situazione può complicarsi: il potenziale cliente tenta di rispondere all'indirizzo da cui è stato inviato il link che porta al minisito, che tipicamente è di tipo *noreply@*, non utilizza la chat bensì scrive un'e-mail tradizionale portando l'interscambio di informazioni all'esterno del CRM stesso.

A questo punto la domanda che sorge spontanea, o almeno dovrebbe, è come mettere insieme tutti questi dati di diversa matrice e creare il profilo di un singolo cliente. È qui che entra in gioco il CDP *(Customer Data Platform)*.

Nel mondo dei servizi le buone relazioni sono fondamentali

I CRM non sono stati creati per analizzare una simile mole di dati e per interpretare a quale tipo di persona tali informazioni anonime afferiscono, ma i CDP sì. Soprattutto, sono sistemi in grado di dare un valore a una serie di input che presi singolarmente significherebbero poco o nulla, ma che se adeguatamente combinati offrono un quadro preciso del proprio consumatore target e dei suoi interessi.

Il CDP può quindi essere considerato, a ragione, un CRM per il mondo digitale che riunisce dati disparati sotto un unico record anonimo o identificativo in modo da renderli sfruttabili. L'usabilità è in effetti la ragione ultima dell'intera operazione, poiché altrimenti non vi sarebbe alcun vantaggio concreto, e quindi alcun motivo, dietro la raccolta. Il CDP deve poi essere in grado di interfacciarsi automaticamente con i canali di marketing a disposizione dell'hotel, e di rendere i dati in suo possesso accessibili e intelligibili.

A onor del vero, anche il CDP stesso dovrebbe impiegare i dati per offrire dei feedback istantanei agli utenti, come adattare un'esperienza di navigazione, un'app, un'offerta via e-mail. Ciò è reso possibile, in particolare nel caso degli hotel, grazie a un'integrazione dei dati di navigazione con quelli contenuti all'interno del programma di posta elettronica - banalmente Outlook -, e/o con le tracce lasciate nel CRM, relative sia a soggiorni precedenti, nel caso di clienti fidelizzati, sia a semplici richieste di preventivo.

Porsi un obiettivo chiaro e identificabile, quando si tratta di data analysis, è fondamentale per superare due ordini di problemi: primo sapere come riunire tutte le informazioni esistenti, discernendo le vere dalle presunte, senza paralizzare il lavoro complessivo, secondo evitare un'inutile dispersione di risorse riferendosi a una generica "personalizzazione dell'offerta". Chiunque proponga o venda qualcosa ne parla, infatti, ma pochi riescono a realizzarla davvero.

A Rimini l'assemblea nazionale del Comitato Giovani Albergatori

Ben gradita la visita del Ministro Centinaio e del presidente nazionale Bocca

3' e 40"

Francesca Maffei

Colpo di scena quest'anno all'Assemblea Nazionale del Comitato Giovani Albergatori di Federalberghi, l'annuale appuntamento di Rimini che si è tenuto lo scorso 11 ottobre. Nel corso dei lavori al *TTG Travel Experience*, organizzato da I*talian Exhibition Group*, è infatti intervenuto il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, oltre che del Turismo **Gian Marco Centinaio**, accolto dal presidente CNGA **Marcello Dinno De Risi** .

"Siete il futuro del nostro Paese" ha esordito il Ministro rivolgendosi alla platea di giovani albergatori. "Come a voi non ha ordinato il medico di fare il lavoro che state portando avanti, così anch'io ho voluto prendere di mia iniziativa il turismo sulle spalle. Con passione, come voi, e lo dimostra il fatto che siamo qui a confrontarci. Sappiate che d'ora in poi il mio obiettivo è di non rappresentare più uno Stato oppressore, bensì uno Stato che vi accompagna nella vostra attività imprenditoriale".

"Vi parlo da colleghi poiché nella mia vita normale sono un direttore commerciale, quindi parliamo la stessa lingua. Il nostro settore è un'opportunità, nonostante in questi giorni mi sia stato detto che il turismo sarà un problema perché dovrò mantenere le promesse che ho fatto. Certo, è impegnativo, ma sono contento di questa delega e della responsabilità che comporta. Finalmente la politica parla al settore turistico e cerca di recuperare il tempo perso negli ultimi anni; finora i governanti se ne ricordavano solo in campagna elettorale e non era una priorità".

Foto di gruppo dei Giovani con il Ministro

A completamento dell'intervento, il commento di De Risi: "Riteniamo indispensabile rafforzare i percorsi di alternanza scuola-lavoro. È auspicabile realizzare una maggiore interazione tra i vari Ministeri coinvolti. In tal senso noi giovani albergatori siamo disponibili a offrire il nostro contributo e la nostra esperienza e continueremo a lavorare, come da anni facciamo, con gli istituti a livello territoriale". Auspicio che andrà raccolto da Centinaio e colleghi.

Infine, la necessità di concentrarsi sui giovani come futuro del Paese, è stata ribadita anche dal Presidente di Federalberghi **Bernabò Bocca**: "La tecnologia avanza così velocemente che oggi chi ha 50 anni è vecchio, mentre un trentenne è perfettamente in grado di prendere in mano le redini di un'azienda. Per questo bisogna assolutamente preparare le nuove generazioni il più presto e il meglio possibile. Il nostro Comitato Giovani è particolarmente bravo e attivo e proprio al TTG ha presentato un workshop sul digitale (*Hotel Brand Positioning. Come disintermediare efficacemente sfruttando l'unicità del tuo Hotel - ndr).* Ne sono molto orgoglioso".

800.600.300 www.volkswagen-veicolicommerciali.it

Volkswagen Veicoli Commerciali raccomanda DIGITAL EDGE PROFESSIONAL

Un mito.
Oggi ancora più grande.

Volkswagen Multivan.
Più spazio alla tua voglia di libertà.

Dopo sei generazioni il fascino è rimasto lo stesso, ma oggi Multivan è ancora più spazioso e tecnologico. Con 7 posti, motori TDI e disponibile anche con trazione 4MOTION e cambio automatico DSG, Volkswagen Multivan rinnova il piacere di viaggiare nella massima libertà.
Scoprilo nelle nuove versioni Space e Tech.

Volkswagen

Dorigoni

Via di San Vincenzo, 42 – Trento – Tel. 0461 381 200
www.dorigoni.com – vendita.vic@dorigoni.com

Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 7,6 l/100 km – CO_2 198 g/km. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO_2 dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base alla normativa vigente. Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO_2 (biossido di carbonio e il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre) di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti dati, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie Volkswagen presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO_2, che riporta i dati inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. I dati sui valori sono periodicamente aggiornati in conformità all'Allegato 3 del DPR 84/2003. L'immagine della vettura è puramente indicativa. Per maggiori informazioni: www.volkswagen-veicolicommerciali.it

Dilaga il sommerso turistico, quasi 400.000 annunci su Airbnb

Il presidente Bernabò Bocca con il Ministro Gian Marco Centinaio

Il presidente di Federalberghi, **Bernabò Bocca**, ha consegnato nelle scorse settimane al Ministro del Turismo, **Gian Marco Centinaio**, un rapporto sulla *shadow hospitality*, insieme ad un elenco di quasi 400mila appartamenti italiani disponibili su Airbnb ad agosto 2018: "Abbiamo censito le strutture parallele che vendono camere in rete e mettiamo questo elenco a disposizione di tutte le amministrazioni nazionali e territoriali, nonché delle autorità investigative competenti, che desiderano fare luce sul fenomeno".

"Dall'analisi delle inserzioni presenti sul principale portale - afferma il Presidente degli albergatori italiani - emergono ancora una volta le quattro grandi bugie che smascherano la favoletta del gestore che accoglie l'ospite in casa propria".

1) Non è vero che si tratta di forme integrative del reddito.

Sono attività economiche a tutti gli effetti. Più della metà degli annunci (il 62,22%) sono pubblicati da persone che amministrano più alloggi, con casi limite di soggetti che gestiscono più di 4.000 alloggi.

2) Non è vero che si condivide l'esperienza con il titolare.

Più di tre quarti degli annunci (il 76,88%) si riferisce all'affitto di interi appartamenti, in cui non abita nessuno.

3) Non è vero che si tratta di attività occasionali.

Quasi due terzi degli annunci (il 64,58%) si riferisce ad alloggi disponibili per oltre sei mesi l'anno.

4) Non è vero che le nuove formule tendono a svilupparsi dove c'è carenza di offerta.

Gli alloggi sono concentrati soprattutto nelle grandi città e nelle principali località turistiche dove è maggiore la presenza di esercizi ufficiali.

6' e 10"

Andrea Rudari

Bocca a Centinaio: "Urgente un intervento per disciplinare la giungla delle locazioni brevi"

"Il consumatore è ingannato due volte: viene tradita la promessa di vivere un'esperienza autentica e vengono eluse le norme poste a tutela del cliente, dei lavoratori, della collettività e del mercato. Si pone inoltre con tutta evidenza un problema di evasione fiscale e di concorrenza sleale, che danneggia tanto le imprese turistiche tradizionali quanto coloro che gestiscono in modo corretto le nuove forme di accoglienza". I competitor del nostro paese si sono mossi da tempo, per contrastare le degenerazioni della sharing economy nel turismo; quindi anche l'Italia oggi deve fare la sua parte, con regole e controlli volti ad azzerare l'illegalità nel settore.

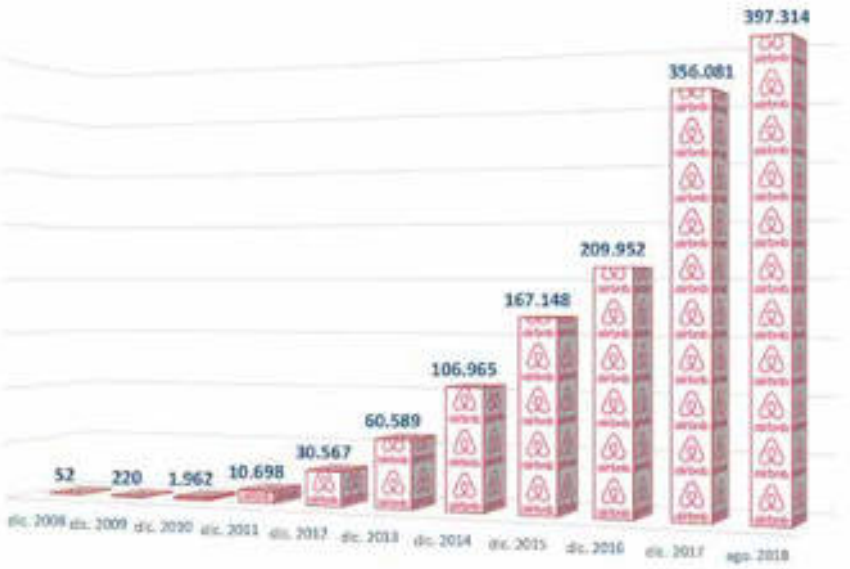
"Abbiamo chiesto al Ministro – prosegue Bocca - che venga istituito con urgenza il registro nazionale degli alloggi turistici e che si affermi con chiarezza, anche per le locazioni brevi, l'obbligo di rispettare le norme di tutela dei clienti, dei lavoratori, dei vicini di casa, della collettività, della concorrenza; insomma, rispetto delle medesime condizioni previste per le imprese turistico ricettive, all'insegna del paradigma "Stesso mercato, stesse regole".

Bocca conclude ricordando "l'intollerabile situazione di stallo che si registra sul versante fiscale. A più di un anno dall'entrata in vigore della norma che ha previsto l'applicazione di una tassazione agevolata per le locazioni brevi, sono ancora una netta minoranza gli intermediari che applicano la cosiddetta cedolare secca e comunicano i dati all'Agenzia delle Entrate. L'entità del danno provocato alle casse dello Stato è notevole. Basti considerare che nel 2016 i soli host di Airbnb hanno ricavato in Italia circa 621 milioni di euro, sui quali il portale avrebbe dovuto effettuare e versare ritenute per circa 130,4 milioni di euro. Considerando il tasso di crescita degli annunci, si può stimare che l'evasione dell'imposta nel primo anno di applicazione della norma sia stata pari ad almeno 200 milioni di euro".

ALCUNI NUMERI DELLA SHADOW ECONOMY

Ad agosto 2018, erano disponibili su Airbnb 397.314 alloggi italiani, con una crescita esponenziale che non accenna a fermarsi (174.528 alloggi in più rispetto ad agosto 2016, pari ad un incremento del 78,34%). Le strutture extralberghiere di natura analoga (appartamenti in affitto e bed and breakfast) censite dall'Istat in Italia sono 113.538. Si può pertanto certificare ufficialmente l'esistenza di almeno 280.000 alloggi che sfuggono ad ogni controllo, con l'avvertenza che le strutture mancanti all'appello sono probabilmente molte di più, in quanto gli alloggi presenti sul noto portale erano 52 a dicembre 2008, anno in cui l'Istat censiva 84.189 strutture.

Tra le città italiane maggiormente interessate dal fenomeno troviamo Roma con 29.519 annunci, Milano con 18.482, Firenze con 11.341, Venezia con 8.025 annunci e Napoli con 6.858 annunci. Per quanto riguarda le regioni, la pole position spetta alla Toscana, con 59.320 annunci, seguita dalla Sicilia con 51.022, dal Lazio con 40.700 e dalla Lombardia con 40.494. La densità maggiore (numero di annunci per kmq) si registra in Liguria, mentre l'incremento maggiore si è verificato in Trentino Alto Adige (+131,9% rispetto ad agosto 2016).



JOB IN TOURISM

3' e 40"

Francesca Maffei

This summer, like 2017 unfortunately, will be especially remembered by hoteliers for the extreme difficulty in staff recruiting. The whole travel sector, which is the world's largest employer and, as Datamonitor shows, it will generate 73 million new job opportunities by the end of 2022, is in desperate need of a new generation of employees.

Time has come, or better passed, to get rid of outdated negative perceptions about the concept of service and working overtime. As Sergio Marchionne said in one of his most famous speech, stating that you 'have to go' on holiday in certain weeks of the year, during weekends and other festivities, raises a question: vacation from what, if you do not have a job? This sounds dramatically true both in the developed Western countries, hit by the economy crisis, as well as in the developing countries. But, not too surprisingly, filling those vacant positions seems almost impossible.

Why? Some ideas are difficult to die: first of all, the belief that working in tourism means getting wages which are below the average – which average is hard to say. A clearly false conviction, not only because the net income is equal when not higher when compared to other similar jobs, but also due to the fact that seasonal hotels include in the contract both board and lodging, creating a significant saving for workers. The second factor is related to career opportunities; many hotel job positions are considered entry-level with no future progress, thus ignoring the huge potential each and every role hides. Thirdly, and even more treacherous, is the opinion that networking interactions, due to uncommon hourly shifts, are seldom and complicated, and you end up hanging out almost exclusively with your mates. But the opposite is true! Tourist employees, from waiters to sales managers, from receptionists to travel agents up to housekeepers, thanks to daily practice strengthen their skills to relate with any kind of people they encounter, either for business or for pleasure.

Despite the fact that our region is usually looked after as a best practice also in the field of hospitality education, it can in turn have a look to what happens abroad. In France, for instance, Accor has established the Edge Hotel School, with courses in culinary and hotel management dedicated to university students. Or in the U.K., where the British Hilton headquarters have launched a sort of apprenticeship academy, specifically aimed to train and prepare hundreds of job seekers. After the technical skills, what needs to be learned are the abilities in communication and people management, which are acquired though only through experience. In this perspective, a chain or a group of partner hotels offer the possibility to exchange knowledge.

Hotellerie is one of the many cases where demand persistently exceeds offer, in terms of employment. Less frequently in terms of tourism flow. But when these two trends get twisted, troubles are ahead.

Mobilspazio® contract

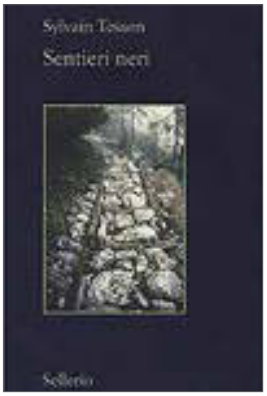
Since 1982

100% Made in Italy

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI ARREDI
PER HOTEL, RESIDENCE, BED & BREAKFAST, COMUNITA' E STUDENTATI
CUCINE MONOBLOCCHI SALVASPAZIO

MOBILSPAZIO srl
via Maccari 1/a- 60131 Ancona - Italy
tel. +39 0712868423- fax +39 0712900374
www.mobilspazio.it - info@mobilspazio.it

Camminare cura anima e corpo



Silvayn Tesson
Sentieri neri

Ed. Sellerio, 2018
pp. 160 - €15,00

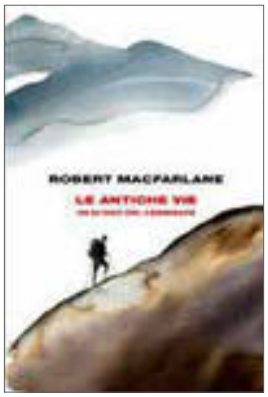
3' e 40"

Gianfranco Betta

Dopo essere caduti da un tetto sfuggendo alla morte ma rimanendo segnati nel corpo con una degenza di alcuni mesi, che si fa? Si decide di attraversare la Francia a piedi dal Col di Tenda alla Bretagna. Ma non per strade qualsiasi o per sentieri da escursionisti ben segnalati, piuttosto per sentieri neri, tracce di un passato agricolo quando la Francia si spostava a piedi, in cui apprezzare il silenzio e possibilmente non incontrare nessuno, rimanendo soli con se stessi e mettendo alla prova le resistenze del proprio fisico già provato alla partenza, in una sorta di lenta riabilitazione. E pare che la cosa funzioni se a conclusione di questo viaggio leggiamo che "si torna a casa, liberi dall'insetto che ci pungeva il cuore, mondati da ogni pena, di nuovo in piedi". L'Autore la definisce una sorta di fuga intesa come cura (del corpo) ma anche come oblio (della mente).

In un revival di "cammini" di antica tradizione o anche di recente reinvenzione per cavalcare una tendenza capace di alimentare pure nuovi flussi turistici, le giustificazioni ricordate da Tesson sono forse più comuni di quanto non si creda, che si percorra un "cammino" della fede, si attraversi un deserto o il mare, impegnati in un trekking piuttosto che arrampicare verso una cima.

Cambia ovviamente il contesto e l'Autore traccia a rapide pennellate lo stravolgimento di un mondo rurale, che con accentuazioni diverse non vale solo per la Francia. Fatto di esodo e spopolamento di paesi a fronte dell'imporsi di un'agricoltura industriale, della città e dell'urbanizzazione che guadagnano terrreno, con gli ipermercati che travolgono il piccolo commercio, in una parola con la logica dei "flussi" (anche di Internet) che piegano la ruralità intesa come tempo rallentato, sola garanzia per l'Autore di benessere ed equilibrio psichico.



Robert MacFarlane
Le Antiche vie
Un elogio del camminare

Ed. Einaudi ET Scrittori, 2018 pp. 424 - € 14,00

Il testo di un Autore che afferma di aver percorso nella vita almeno 13 mila chilometri, in Inghilterra, Spagna, Palestina, Nepal alla costante ricerca di "antiche vie", sentieri che segnano fittamente il paesaggio, ma non sempre sono immediatamente visibili. Per MacFarlane camminare non è l'azione attraverso cui si arriva alla conoscenza: è di per sé strumento di conoscenza. E i sentieri sono vissuti non solo come mezzi per attraversare gli spazi, ma anche come "vie per sentire, per essere, per conoscere". Di qui l'interesse per il modo in cui i luoghi plasmano le persone. E non solo i paesaggi attraversati dal camminare ma "anche quei luoghi che restano vivi nella memoria pur essendosi allontananti da tempo dalla nostra realtà, diventando i paesaggi più cari che possediamo".

Sono considerazioni che nascono da una serie di contributi di Autori amati da MacFarlane, in particolare Edward Thomas, cui dedica idealmente questo libro e sulle cui tracce si muove con "cammini" fatti di un "abituale miscuglio di entusiasmo, inesperienza, noia, avventura e rivelazione". Thomas, morto in trincea nel '17, fu tra i primi a rendersi conto che paesaggio e natura non stanno semplicemente lì a farsi guardare; "no, esercitano un'azione sopra e dentro i nostri corpi e le nostre menti, influenzano in modo complesso i nostri umori, le nostre suscettibilità". Con il suo camminare forsennato con cui cercava di tenere a bada depressione ed ipocondria, Thomas lucidamente anticipa già agli inzi del '900 come una delle tensioni più caratteristiche della modernità sia quella tra mobilità e spostamento da un lato e radicamento e senso di appartenenza dall'altro, con i primi che si diffondevano ovunque e i secondi che, "sempre che fossero mai stati possibili", spariscono e si riconfigurano come nostalgia.

CAT TURISMO
FORMAZIONE - CONSULENZA
STRATEGIA

SCEGLI DI LAVORARE IN TUTTA SICUREZZA,

LASCIA CHE SIA IL CAT TURISMO A SEGUIRE OBBLIGHI E SCADENZE NORMATIVE AL POSTO TUO

COSÌ POTRAI TORNARE A DEDICARTI A TEMPO PIENO ALLA TUA AZIENDA

CAT TURISMO ha ideato 6 pacchetti completi per seguire la tua azienda. Con un'unica soluzione verrai affiancato per tutti gli obblighi normativi in materia di Sicurezza Ambiente e Igiene, Haccp, Legionella e Piscine.

CI PENSERANNO I NOSTRI TECNICI A CONTROLLARE LA TUA AZIENDA.

CHECK-UP AZIENDALE
(Principali obblighi normativi)

Un sopralluogo direttamente in struttura con check-up dei principali adempimenti obbligatori

SERVIZIO RSPP ESTERNO

Incarico con 2 sopralluoghi annui e svolgimento di parte dei compiti previsti dall'art. 33 del D.Lgs. 81/08.

CONTROLLO IGIENE BASE
(Haccp, Legionella)

Assistenza HACCP comprensiva di tamponi di superficie e di un prelievo acqua per verificare la presenza di legionella.

CONTROLLO IGIENE PLUS
(Haccp, Alimenti, Legionella)

Assistenza HACCP che oltre a quanto previsto dal pacchetto base prevede anche un prelievo sugli alimenti.

CONTROLLO TOTALE
(Haccp, Alimenti, Legionella, Piscine)

Assistenza HACCP completa e comprensiva di tamponi di superficie, prelievo acqua, prelievo alimento e controllo delle acque di piscina.

CONTROLLO PISCINE

Prelievo di campioni per verificare la presenza di coliformi, stafilococchi, streptococchi, carica batterica e legionella.

AFFIDACI LA RESPONSABILITÀ DI SCADENZE E OBBLIGHI NORMATIVI

Per info e preventivi: **0461-923666** - **cat-turismo@asat.it**

Molte le occasioni di incontro ad Expo Riva Hotel

Differenziarsi per stupire

3' e 45"

A febbraio l'ospitalità torna di casa alla Expo Riva Hotel

Sarà la voglia di distinguersi a ispirare la 43esima edizione di **Expo Riva Hotel**, l'*hub* di tendenze, esperienze e innovazioni legate al settore HO.RE.CA., in programma dal 3 al 6 febbraio 2019 presso il Quartiere Fieristico di Riva del Garda.

Dopo un'edizione 2018 all'insegna del successo con 521 aziende presenti, 27.358 visitatori e 39.000 mq espositivi occupati, Expo Riva Hotel torna con un obiettivo tutto nuovo da raggiungere. Creare valore immateriale diventa la sfida principale della fiera che studia attentamente il mondo HO.RE.CA., ne ricerca le principali tendenze e le trasforma in strategie e iniziative di alto livello da proporre agli operatori in visita affinché questi le interpretino e le traducano in differenziazione e unicità. In una parola: stupore per i propri clienti.

Accanto a una sempre più attenta ricerca e selezione di espositori capaci di anticipare le esigenze dei consumatori proponendo soluzioni personalizzate e all'avanguardia, Expo Riva Hotel si conferma il più completo *marketplace* nazionale di settore. Quattro aree tematiche (*Coffee&Beverage, Indoor&Outdoor Contract, Food&Equipment, Eco Wellness&Technology*) racchiuderanno l'offerta espositiva che spazierà da stand di prodotto ad aree destinate alla trasmissione di esperienze e conoscenze.

Anche per il 2019 si rinnovano le alleanze con le Associazioni di categoria per un ricco programma di appuntamenti *business to business*.

I concorsi, le competizioni e le degustazioni proposte durante le 4 giornate di fiera si dimostreranno preziose occasioni di confronto, scambio e informazione.

Si affermano quali veri e propri volani per la diffusione di *know how* tecnici e specifici per i settori dell'ospitalità e della ristorazione i progetti di *Expo Riva Hotel Academy*: **Hotel Management, Solobirra e RPM - Riva Pianeta Mixology**. Sempre più orientato verso una formazione itinerante, a 360° e non-stop dedicata alla gestione delle strutture alberghiere, alla comunicazione moderna, alle birre artigianali e alla mixology, il "pacchetto" Expo Riva Hotel Academy rivoluziona il vecchio concetto di esposizione.

L'appuntamento con Expo Riva Hotel, patrocinata da Federalberghi e Federturismo Confindustria, è confermato dal 3 al 6 febbraio 2019 a Riva del Garda.

EXPORIVAHOTEL

2019 QUARANTATREESIMA EDIZIONE

SALONE PROFESSIONALE DELL'INDUSTRIA DELL'OSPITALITÀ E DELLA RISTORAZIONE

TRENTINO

43ª

ECO WELLNESS & TECHNOLOGY

FOOD & EQUIPMENT

COFFEE & BEVERAGE

INDOOR & OUTDOOR CONTRACT

EXPORIVA HOTEL ACADEMY

• TASTE •

• THE FAIR •

IL MONDO **HO.RE.CA.**
IN UN'UNICA FIERA

VAI SUL SITO, ACCEDI ALLA SEZIONE **TICKET**
VALIDA IL **CODICE** QUI SOTTO, EFFETTUA LA
REGISTRAZIONE E STAMPA IL BIGLIETTO DI
INGRESSO CHE RICEVERAI VIA MAIL

ast256wn001

3-6 FEBBRAIO 2019
RIVA DEL GARDA QUARTIERE FIERISTICO

#exporivahotel www.exporivahotel.it

Riva del Garda Fierecongressi

PARCO LIDO - 38066
RIVA DEL GARDA (TN)
Tel. +39 0464 570133
Fax. +39 0464 570140
www.exporivahotel.it
info@exporivahotel.it

Activa

Casse Rurali Trentine

Cassa Rurale Alto Garda

GARDA

Family

CON IL PATROCINIO DI

FEDERTURISMO CONFINDUSTRIA

Con *FlySki Shuttle* più tutela dell'ambiente, meno traffico sulle strade, ospiti più soddisfatti

6' e 25"

Rosario Fichera

Anche quest'anno, per la nuova stagione invernale, i principali attori del sistema turistico trentino assieme as Asat e Trentino Marketing puntano sulle iniziative di mobilità sostenibile, promuovendo il servizio di trasporto collettivo in alternativa a quello individuale.
Con vantaggi per tutti.

"Maggior accessibilità dagli hub principali e mobilità sostenibile, puntando sul trasporto collettivo come alternativa a quello individuale". È questa una delle strategie di turismo sostenibile durante la stagione dello sci su cui sta puntando, in modo particolare, il sistema turistico trentino .

Una strategia che sta premiando, sia in termini di soddisfazione da parte degli ospiti (per molti dei quali la mobilità sostenibile alternativa fa parte ormai dell'esperienza di vacanza) sia da parte degli stessi operatori del turismo che possono arricchire le loro offerte con un servizio innovativo, rispettoso dell'ambiente naturale e vantaggioso dal punto di vista economico.

Per saperne di più su queste iniziative di mobilità sostenibile, siamo andati a trovare **Gilda Ventura**, esperta dell'Area supporto alla vendita di Trentino Marketing, struttura diretta da **Mirta Valentini**.

Quali sono gli obiettivi alla base di questa iniziativa di mobilità alternativa?

«Stiamo puntando a rendere più accessibili le destinazioni turistiche trentine agli ospiti in arrivo nei principali aeroporti di riferimento per il Trentino, oltre ad offrire un servizio di trasporto collettivo come alternativa sostenibile a quello individuale – spiega Gilda Ventura - nell'ottica della tutela dell'ambiente e della natura, per una migliore gestione degli spazi e per limitare la congestione stradale, soprattutto nel picco di stagione».

Il corner di FlySki Shuttle ad Orio al Serio

Quindi benefici per l'ambiente naturale, ma anche per la vivibilità degli ospiti, per evitare che trovino nei luoghi di vacanza il traffico tipico delle città?

«Sì, incoraggiare sempre più il trasporto collettivo alternativo significa ridurre il traffico, non avere per chi viene in vacanza in montagna lo stress per la guida, per la ricerca dei parcheggi, per la viabilità in caso di grandi nevicate. Insomma, significa valorizzare ancora di più l'ambiente magico che caratterizza i nostri paesaggi innevati e che rende unica e indimenticabile una vacanza, invogliando a tornare negli stessi luoghi».

Qual è il principale servizio che promuovete?

«È il servizio di transfer "**Fly ski shuttle**", attivo da molti anni, con più di 40.000 passeggeri accolti e condotti con professionalità dagli aeroporti nazionali e internazionali di Venezia, Treviso, Verona, Bergamo Orio al Serio, Milano Linate e Milano Malpensa, con uno stop alla stazione ferroviaria di Trento, verso le località turistiche del Trentino che, ad oggi, tramite le proprie Apt, aderiscono all'iniziativa».

Quali sono queste località?

«La Val di Sole; Madonna di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena; Val di Fiemme; Val di Fassa; San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi».

Qual è il periodo in cui si effettua il servizio?

«Dall' 8 dicembre al 31 marzo 2019».

E i costi per l'utente?

«In generale il costo a biglietto è di 35 euro solo andata e di 55 andata e ritorno per tutti gli aeroporti, ad eccezione di Malpensa, per il quale sono previsti 50 euro per solo andata e 80 euro andata e ritorno. Abbiamo anche una tariffa speciale per la tratta Trento-ambiti turistici di 15 euro solo andata e 25 euro andata e ritorno. Il dettaglio dei costi, i supplementi e le promozioni sono pubblicati sul sito *www.flyskishuttle.com*. Sono previsti naturalmente sconti per i bambini, quelli fino a 8 anni non pagano e dagli 8 ai 12 anni non compiuti hanno uno sconto del 50%. Ma non solo: se la prenotazione per viaggiare con "Fly ski shuttle" viene effettuata tramite l'albergo scelto per la propria vacanza si ha diritto a uno sconto del 25%».

Quindi vantaggio per l'utente, ma anche per gli albergatori in termini di soddisfazione e fidelizzazione dell'ospite?

«Assolutamente sì: in questo senso gli operatori delle strutture ricettive possono svolgere un ruolo fondamentale, fornendo una buona informazione al cliente all'atto della prenotazione o, ancora meglio, inserendo il servizio nella propria offerta e pubblicando il relativo widget di prenotazione sul proprio sito internet».

Oltre al "Fly ski shuttle" ci sono dei vettori di mobilità alternativa ai quali può rivolgersi chi intende trascorrere una vacanza invernale in Trentino utilizzando trasporti collettivi?

https://www.visittrentino.info/it/speciali/flyskishuttle

«Sì, FlixBus e Marinobus. FlixBus, azienda operante in maniera capillare in tutta Europa, oltre alle corse giornaliere e su base annuale su Rovereto e Trento, offre un collegamento invernale nelle giornate di venerdì, sabato e domenica: in particolare sono previsti collegamenti da e per le città di Monaco di Baviera, Milano, Innsbruck e Bergamo aeroporto verso Pinzolo, Madonna di Campiglio, Folgarida, Dimaro, Malè e Cles».

E MarinoBus?

«Questa azienda collega oltre 200 città in Italia ed Europa, con una rete che si snoda in maniera capillare dall'Italia meridionale verso le principali città italiane del centro e del Nord Italia e, fuori dai confini nazionali, verso Belgio, Francia, Germania e Svizzera. La città di Trento è attualmente collegata alle principali città italiane giornalmente con due linee, una al mattino e una alla sera».

Studio Giovanelli S.r.l.

Andrea Giovanelli, titolare di Studio, laurea in finanza all'Università Bocconi di Milano. Master annuale in Direzione aziendale presso Cescom-Bocconi.

Dal 1990 attivo nella consulenza di impresa.

Per oltre dieci anni esperto della Provincia di Trento in comitati tecnici per incentivi. Supera l'esame Consob per l'Albo dei promotori finanziari.

AREA CONSULENZIALE F2

"Contributi a fondo perduto e incentivi"

Siamo specializzati nella ricerca e nella fruizione di contributi ed incentivi, risorse finanziarie effettivamente fruibili da imprese o soggetti che intendono operare nuovi investimenti o anche avviare delle start up.

Supportiamo il Cliente a 360 gradi, dalla analisi iniziale con verifica di fattibilità, esame dei contributi fruibili in rapporto all'investimento prospettato, inoltro delle domande di contributo (spesso Bandi, relativamente articolati) e, in via continuativa, fino alla materiale liquidazione del contributo concesso.

Operiamo ai diversi livelli: Provincia, Regioni, Stato, Unione Europea.

Il compenso dovutoci è essenzialmente "a risultato", ad ottenimento del provvedimento di concessione del contributo, a tutela del Cliente e quale stimolo a ricercare il miglior risultato possibile per Cliente e Consulente.

Collaboriamo con importanti studi, anche per la costituzione di start up innovative, che consentono di cumulare benefici fiscali, finanziari ed agevolazioni e contributi.

Collaboriamo con una società autorizzata da Consob per l'equity crowdfunding, attività in forte crescita, che prevede strumenti partecipativi al capitale di rischio della start up innovativa. L'investimento di persone fisiche e società si lega a importanti recuperi di imposta, oltre alla possibilità di investire in realtà con un forte potenziale di crescita.

Per informazioni: *0461 390136* o *consulenza@studiogiovanelli.com*

Studio Giovanelli S.r.l.

Via Guardini 33 | 38121 Trento | I
tel. 0461 390136
info@studiogiovanelli.com
consulenza@studiogiovanelli.com

Forza dalla Natura.

Energia elettrica al 100% da fonti rinnovabili
con il massimo risparmio.

A fianco degli
operatori del
settore turistico,

**Contattaci oggi
per ottenere
le migliori
agevolazioni.**

Via Degasperi, 77 - 38123 TRENTO
Tel. 0461.923666 (interno 4) | Fax 0461.923077
cape@asat.it | **www.capenergia.it**

Con il patrocinio di ASAT Associazione ed Imprese turistiche della Provincia di Trento.

CONSORZIO ACQUISTO PRODOTTI ENERGETICI

Prescrizione abbreviata per le "bollette conguaglio" di luce, acqua e gas

La Legge statale di Bilancio 2018 ha apportato sensibili modifiche ai termini di prescrizione dei crediti derivanti dalla fornitura di energia elettrica, gas ed acqua, stabilendo che il pagamento delle fatture di conguaglio per tali servizi potrà essere richiesto dalle società di gestione soltanto entro due anni, rispetto agli ordinari cinque anni previsti dall'art. 2948 Codice Civile *("si prescrive in cinque anni…tutto ciò che deve pagarsi periodicamente ad anno o in termini più brevi").* Decorso tale termine, il credito della società di distribuzione si considererà prescritto e l'utente finale non sarà tenuto al pagamento.

Tale norma, tuttavia, trova applicazione soltanto con riferimento alle fatture di conguaglio la cui scadenza:

- è successiva alla data del 1 marzo 2018 per il settore elettrico;
- è successiva al 1 gennaio 2019 per il settore del gas;
- è successiva al 1 gennaio 2020 per il settore idrico.

Per le fatture aventi scadenza precedente a tali termini, quindi, rimarrà valido l'ordinario termine di prescrizione quinquennale previsto dall'art 2948 cod. civ. sopra citato. Anche in tali casi rimane, comunque, sempre opportuno verificare a quale periodo si riferisca la bolletta di conguaglio perché richieste di pagamento relative a consumi riferibili a periodi anteriori ai 5 anni non sono fondate in quanto prescritte; non vanno, dunque, pagate.

In merito alla decorrenza del nuovo termine biennale, è stato precisato che lo stesso debba aver inizio dal giorno in cui il fornitore avrebbe dovuto leggere i contatori secondo la normativa di settore (che prevede termini specifici a seconda del consumo medio effettuato dall'utente) ed emettere il conguaglio e, quindi, non dalla data in cui viene emessa la fattura di conguaglio.

Invero, sulla base dei principi generali del Codice Civile, la prescrizione inizia a decorrere dal giorno in cui il diritto può essere fatto valere, ciò che - nel caso di specie - si verifica allorquando il fornitore, per il tramite del personale tecnico della società distributrice, deve eseguire la lettura dei consumi sul contatore.

Dal 2018 maggior tutela conto le maxi-bollette

6' e 30"

Avv. Giovanni Dies

È questo il momento in cui, rilevati consumi superiori a quelli addebitati in acconto sulla base di letture stimate, il fornitore può pretendere il pagamento del conguaglio ed il relativo credito diventa esigibile.

Per avere certezza sulla data da cui far decorrere la prescrizione, quindi, è necessario individuare, considerando la periodicità prevista dalla legge, il giorno entro il quale il gestore, per il tramite del distributore, avrebbe dovuto compiere la lettura del contatore.

Il comma 5 dell'art. 1 Legge di Bilancio 2018, tuttavia, esclude dall'applicazione della nuova disciplina tutti i casi in cui *"la mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo derivi da responsabilità accertata dell'utente"*.

Quando si pagano tariffe e bollette bisogna sempre fare bene i conti

Infatti, se il fornitore/distributore non ha potuto avere accesso al contatore per causa imputabile al cliente (ad. es. perché il contatore è collocato all'interno dell'abitazione e il cliente è assente o il cliente rifiuta l'accesso del personale tecnico, ecc.), la prescrizione decorrerà dalla data in cui sia stata consentita la lettura del consumo del misuratore.

Se, al contrario, il contatore è collocato in posizione accessibile (ad. es. su strada pubblica, area accessibile a terzi, ecc.) non potrà generalmente essere eccepita l'impossibilità di lettura da parte del distributore.

La ratio di tale rivoluzionaria norma, che si applica sia nei rapporti tra gli utenti domestici o le microimprese (privati/professionisti e piccole imprese) ed il venditore, sia nei rapporti tra il distributore e il venditore, sia infine in quelli con l'operatore del trasporto e con gli altri soggetti della filiera, va rinvenuta nel fatto che l'emissione di maxi-bollette per conguagli riferiti a periodi maggiori di due anni costituisce una pratica commerciale abusiva e contraria alla buona fede contrattuale nella fase di esecuzione del contratto, perché presuppone un illegittimo ritardo da parte della società di gestione (nella lettura dei contatori e/o nell'invio del conguaglio) che non può essere in alcun modo attribuito al consumatore, parte debole del rapporto commerciale.

In caso di controversie col proprio fornitore in merito all'intervenuta prescrizione è utile sapere che, dal 1 gennaio 2017, i clienti finali di energia elettrica e gas devono utilizzare lo strumento della conciliazione, che è diventata condizione di procedibilità dell'eventuale successiva azione giudiziaria.

Il Servizio di Conciliazione è gestito dall'Acquirente Unico per conto dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, è del tutto gratuito e si svolge on line. In alternativa, è anche possibile il tentativo obbligatorio di conciliazione presso gli organismi iscritti nell'elenco ADR dell'Autorità (per i clienti domestici), tra cui organismi che offrono procedure di negoziazione paritetica realizzate sulla base di accordi tra operatori e Associazioni di Consumatori, e presso le Camere di Commercio che hanno aderito alla convenzione sottoscritta dall'Autorità con Unioncamere.

La delibera sullo svincolo di porzioni immobiliari

Un domani potremo trovare negli hotel anche piccoli negozi, uffici informazione, sedi di associazioni turistiche.

Ne avevamo dato anticipazione sul numero scorso del giornale ed ora è stata definitivamente approvata la delibera provinciale che prevede le disposizioni per poter utilizzare, ancorché in modo funzionale ed integrato con l'albergo, porzioni dell'esercizio medesimo, svincolate così dal generale divieto di divisione e frazionabilità di un immobile alberghiero in unità autonome ad altro uso destinate. Una richiesta avanzata ormai parecchi anni fa dall'Asat, che riteneva lo svincolo funzionale ad una maggior redditività della struttura ricettiva e ad una maggior rispondenza alle richieste del turismo.

Il tutto parte da una nuova norma introdotta nella legge di classifica alberghiera provinciale: al fine di promuovere la riqualificazione, anche energetica, e il miglioramento qualitativo del patrimonio alberghiero, il divieto di divisione ed il vincolo di non frazionabilità possano essere limitati nel caso di interventi di ristrutturazione o di demolizione e ricostruzione degli esercizi alberghieri.

Dopo anni di attesa sbloccata la richiesta dell'Asat

5' e 10"

Si richiede tuttavia che:

a) si ottenga o si mantenga un livello di classifica dell'esercizio di almeno 3 stelle, senza ricorso a deroghe;

b) l'esclusione del vincolo e del divieto interessi una porzione dell'edificio in misura complessivamente non superiore al 25 per cento dell'intero volume;

c) la porzione svincolata sia a norma con le disposizioni della legge urbanistica provinciale;

d) siano rispettate le disposizioni per le tipologie di utilizzo cui può essere destinata la porzione svincolata e per la gestione funzionalmente integrata di questa con l'esercizio alberghiero.

Infine, in caso di utilizzo abitativo della porzione svincolata, la delibera stabilisce che tali alloggi a uso turistico devono essere sempre messi a disposizione dell'esercizio alberghiero per la fornitura dei servizi alberghieri nei periodi di mancato utilizzo da parte del proprietario, ove l'esercizio alberghiero sia aperto. In ogni caso, gli alloggi devono essere messi a disposizione dell'esercizio alberghiero almeno per un periodo minimo di 30 notti per anno solare. Il cambio d'uso a scopo di alloggio turistico è ammesso nel limite del contingente di alloggi per tempo libero e vacanze previsto dal PRG del comune di competenza.

foto Trentino Marketing

Ai volumi oggetto di cambio d'uso ai sensi di questa deliberazione si applica la disciplina in materia di contributo di costruzione e di standard di parcheggio secondo quanto previsto dalla legge provinciale per il governo del territorio del 2015 e dal relativo regolamento di esecuzione.

Ad oggi, in base alla nuova delibera è ammesso lo svincolo delle porzioni di immobile per le seguenti funzioni:

- pubblici esercizi;
- esercizi commerciali di vicinato, che offrono prodotti di interesse turistico;
- attività professionali e altri servizi di interesse turistico (sedi e uffici di scuole di sci e di alpinismo o altre professioni turistiche, agenzie di viaggio, trasporti, uffici informazione, fattorie didattiche, ecc.)
- attività artistiche, sportive, ludico-sportive, ricreative, di intrattenimento e di divertimento, ad esclusione delle sale giochi, slot machine, per scommesse ecc., comprese le palestre e i centri benessere;
- servizi alla persona ed alla salute (parrucchiera, estetista, ecc.);
- istituti di credito;
- residenziale.

Le attività esercitate nella porzione svincolata sono soggette alla relativa disciplina prevista dalle normative di settore.

Alla residenza si applica quanto previsto dall'art. 2 comma 3 bis della legge provinciale in materia di prestazione di servizi alberghieri negli alloggi a uso turistico. Le attività autonome e gli alloggi a uso turistico devono pertanto disporre di accesso autonomo da quello dell'albergo.

L'accesso dall'esercizio alberghiero alle attività autonome e agli alloggi a uso turistico e dai medesimi all'esercizio alberghiero avviene nel rispetto della normativa sulla sorvegliabilità dei locali, anche mediante l'adozione di idonei sistemi di videosorveglianza o soluzioni tecnologiche equivalenti.

In merito alla gestione funzionalmente integrata dell'albergo con la porzione svincolata, la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per l'esercizio alberghiero è corredata, per ciascuna attività autonoma e per ciascun alloggio a uso turistico esercitata nella porzione svincolata, da una convenzione per la gestione funzionalmente integrata sottoscritta tra il gestore dell'esercizio alberghiero ed il titolare dell'attività autonoma o il proprietario dell'alloggio a uso turistico, che costituisce altresì parte integrante del titolo edilizio abilitativo necessario per il cambio d'uso.

La convenzione disciplina le reciproche obbligazioni, tra le quali devono essere ricomprese in particolare le seguenti:

a) per quanto riguarda le attività autonome: l'accettazione da parte del titolare dell'attività autonoma delle condizioni di esercizio della medesima atte a renderla idonea a concorrere, quale parametro accessorio, alla classificazione alberghiera ai sensi dell'articolo 10 della legge e del suo regolamento di esecuzione;

b) per quanto riguarda la residenza: l'assunzione da parte del proprietario dell'alloggio dell'obbligo di mettere il medesimo a disposizione del gestore dell'esercizio alberghiero nei periodi individuati dalla delibera;

c) il proprietario dell'unità abitativa ad uso residenziale si impegna inoltre a rispettare le modalità di conduzione dell'esercizio alberghiero, a garantire l'omogeneità estetica dell'immobile in caso di interventi edilizi sull'unità acquisita nonché gli ulteriori obblighi definiti attraverso la convenzione sottoscritta.

I rischi in cucina legati all'utilizzo di attrezzature

Quadro normativo e analisi di un problema che può riguardare anche le nostre aziende

5' e 55"

Stefano Hueller

Il luogo con il più alto tasso di infortuni nelle attività alberghiere è sicuramente la cucina, un ambiente dove si possono trovare svariate fonti di rischio per la salute o la sicurezza del personale. Oltre i rischi più comuni, vedi ad esempio un pavimento bagnato, la cucina è piena di attrezzature, sostanze e attività che presentano rischi diversi. Si possono avere problemi con gas, fuochi, corrente elettrica, prodotti chimici e oggetti taglienti, non dimenticando gli spazi di lavoro ristretti e i ritmi a cui sono sottoposti gli operatori in cucina.

Per parlare ed introdurre l'analisi in questione partiamo descrivendo alcuni casi di possibili infortuni:

- un addetto alla cucina mentre esegue la pulizia dell'affettatrice, spenta ma con la presa elettrica collegata, può tagliarsi un dito per l'improvviso avvio dell'apparecchio a seguito dell'inavvertito schiacciamento del pulsante di avvio;
- durante l'utilizzo di un tritacarne, un aiuto cuoco per rimuovere dei pezzi di carne che aderiscono al condotto di alimentazione del macchinario lasciato in funzione, inserisce la mano nella "bocca di carico" e viene in contatto con gli organi in movimento (coclea), può finire per trovarsi con due dita amputate.
- durante un scivolamento sul pavimento in caduta, un addetto nel tentativo di evitare la stessa, si allunga d'istinto in avanti e un braccio finisce nella friggitrice piena di olio bollente a 180°C riportando gravi ustioni alla mano e al braccio.

Primo aspetto fondamentale da sottolineare è l'importanza della concentrazione dell'operatore, la cui distrazione potrebbe avere conseguenze fatali e di conseguenza un lavoro utile va fatto sulla formazione ed in particolar modo sull'addestramento all'utilizzo delle diverse attrezzature. Secondo le attrezzature di lavoro devono essere dotate di marcatura CE che ne garantisca la rispondenza ad alcuni requisiti di sicurezza e deve esserci il libretto d'uso e manutenzione della macchina dove si trovano tutte le informazioni necessarie per un corretto utilizzo anche durante le operazioni di pulizia e manutenzione della macchina. Inoltre tutte le parti taglienti delle attrezzature che possono essere raggiunte dall'utilizzatore durante l'attività devono essere protette dal contatto accidentale.

Diamo ora alcune informazioni per l'utilizzo di particolari attrezzature:

Friggitrici. Presentano sia il rischio di ustione che il rischio incendio, importante per questo secondo aspetto non versare mai acqua o altro liquido nell'olio bollente. Attenzione va posta nell'aggiunta degli alimenti che va fatto con particolare cautela e utilizzando ausili e dispositivi appositi. Se l'olio è troppo caldo o se sono presenti delle sacche di liquido nel cibo preparato, l'olio si vaporizza e si spande ovunque.

Va mantenuta grande attenzione alla sicurezza in cucina sia per le attrezzature che per gli utensili utilizzati

Per quanto riguarda la pulizia e svuotamento delle friggitrici, quest'ultime dovrebbero essere dotate di filtro automatico o semiautomatico che permettano di evitare un contatto accidentale con l'olio bollente. Si ricorda infine che per raffreddare l'olio necessita di alcune ore e le operazioni di riempimento e filtraggio vanno fatte ad una temperatura almeno inferiore ai 40°C. Si raccomanda di non lasciare mai le friggitrici accese quando non c'è del personale addetto a gestirle.

Affettatrice. La macchina non deve essere priva dei dispositivi di sicurezza necessari, durante le fasi di pulizia staccare sempre la spina del cavo di alimentazione dalla presa di corrente, durante l'utilizzo tenere sempre le mani discoste dalla lama, non usare la macchina con prodotti surgelati oppure con carni o pesci con osso e prodotti non alimentari.

Tritacarne. La macchina va sempre scollegata dalla rete elettrica in assenza di sorveglianza, per le fasi di assemblaggio, smontaggio o pulizia. Mai introdurre le mani nell'apertura di riempimento del tritacarne e neanche spingere con le dita gli alimenti o gli ingredienti nell'apertura di alimentazione, utilizzare il pestello. Evitare qualsiasi contatto con parti mobili, e prestare particolare attenzione che componenti dure come schegge di ossa, gambi o noccioli che penetrano nel tritacarne, possono scheggiarsi ed essere espulse con violenza dallo stesso.

Infine, va posta molta attenzione sulla possibilità di ustioni a seguito di contatto con parti calde del piano di cottura o delle pentole: è importante dare al personale appositi dispositivi, porre attenzione nel rimuovere eventuali coperchi (lateralmente evitando che il vapore bruci la mano), e nel caso venga presa una padella calda o un coperchio da un forno e messi su uno scaffale o altro luogo, lasciare sul manico uno straccio o un guanto come avviso per altri colleghi che essi sono caldi. Non lasciare poi manici di padelle sporgenti, che rischiano di impigliarsi nei vestiti.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

DAL 1° GENNAIO LA PAGHERANNO ANCHE GLI ALLOGGI PER USO TURISTICO

Con decorrenza 1° gennaio 2019 coloro che pernottano negli alloggi per uso turistico sono soggetti al pagamento dell'imposta provinciale di soggiorno così come già accade per le altre strutture ricettive. La misura da applicare è stabilita in euro 0,70.

L'imposta non si applica a coloro che pernottano in un alloggio per uso turistico qualora sia l'unico offerto in locazione dal gestore. La comunicazione a Trentino Riscossioni, attraverso il portale, delle presenze paganti in struttura è presentata entro il 16 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento per tutti i pernottamenti che rientrano nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre.

Poi, l'imposta è riversata dai gestori alla Trentino Riscossioni s.p.a., entro il giorno 16 del mese successivo alla data di scadenza entro la quale deve essere presentata la comunicazione.

Dubbi NOVEMBRE 2018

Negli anni scorsi ho raccolto una serie di contatti di clienti del mio albergo. In base alle nuove norme sulla privacy, pur non avendo raccolto a suo tempo il consenso, posso inviare loro le nuove promozioni?

Con il ddl 10 agosto 2018 n. 101 è stato confermato che è consentito il cosiddetto "*soft spam*", e cioè l'utilizzo senza consenso per fini promozionali di indirizzi postali o elettronici forniti da un soggetto in un precedente contatto relativo alla vendita di un prodotto o di un servizio, sempre che l'ulteriore e nuova offerta riguardi prodotti o servizi analoghi a quelli oggetto del precedente contatto, ed il soggetto interessato, adeguatamente informato, non rifiuti tale uso, inizialmente o in occasione di successive comunicazioni.

QUESTURA DELLA PROVINCIA DI LECCE

TABELLA DEI GIUOCHI PROIBITI

SONO PROIBITI

Giuochi diversi

Giuochi di biliardo

SONO POSE PROIBITE LE SCOMMESSE

IL QUESTORE

La tabella dei giochi proibiti, un documento ormai risalente nel tempo

È ancora obbligatorio esporre la tabella dei giochi proibiti?

La tabella dei giochi proibiti che spesso si trova nei locali pubblici italiani, è un elenco dei giochi d'azzardo che secondo il Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza son vietati e non possono essere effettuati nei luoghi pubblici. Questo elenco deve essere obbligatoriamente esposto nei locali pubblici e nei circoli privati: infatti, in tutte le sale da biliardo o da gioco e negli altri esercizi, compresi i circoli privati, autorizzati alla pratica del gioco o alla installazione di apparecchi da gioco è esposta una tabella, vidimata dal questore, nella quale sono indicati, oltre ai giochi d'azzardo, quelli che la stessa autorità ritiene di vietare nel pubblico interesse, nonché le prescrizioni e i divieti specifici che ritiene di disporre nel pubblico interesse. Per quanto riguarda la nostra provincia, nel 2008 è stata approvata la nuova tabella dei giochi proibiti. Essa va dunque esposta dopo essere stata vidimata dal Sindaco del Comune ove viene esercitata l'attività.

Per quanto tempo son obbligato a tenere i fogli della privacy firmati dai clienti?

In verità la legge oggi non specifica per quanto tempo un albergatore deve tenere i moduli sottoscritti con il consenso del cliente al trattamento dei suoi dati raccolti all'atto della prenotazione. Infatti, questa è una scelta dell'imprenditore come responsabile del trattamento: sarà lo stesso a decidere per quanto tempo avrà necessità di conservare i dati raccolti (un mese, un anno, cinque anni, ecc.) e di conseguenza, per lo stesso tempo dovrà conservare i fogli che contengono il consenso prestato dall'ospite a controprova di averlo richiesto ed ottenuto.

Miele

UN'AUTENTICA **INNOVAZIONE**

Le innovative lavatrici Miele Professional PERFORMANCE e PERFORMANCE PLUS da 10 a 20 kg di carico definiscono standard impareggiabili. Pulizia eccezionale.

- **Cesto a nido d'ape 2.0:** Lavaggio e cura ottimali della biancheria grazie al cesto a nido d'ape 2.0 brevettato con nuova disposizione delle centine.
- **OneFingerTouch:** Elevato comfort d'uso grazie alla chiusura e apertura automatica dello sportello. Agevoli operazioni di carico e scarico grazie alla grande apertura dello sportello.
- **Vasca di lavaggio innovativa:** Ridotto consumo di risorse grazie alla nuova struttura della vasca di lavaggio, -20% di acqua e -30% di energia.
- **EcoSpeed:** Risultati di lavaggio perfetti in tempi brevissimi con la massima efficienza energetica.

Miele Professional. Immer Besser.

www.miele.it/professional
info@miele-professional.it

Il vetro conquista nuove dimensioni, ricoprendo anche il montante mobile delle finestre a due ante – per un'estetica essenziale, dalle grandi trasparenze. Il cuore in PVC garantisce sempre il massimo isolamento termico.

FINSTRAL Finestre Porte d'ingresso Verande

Visiti uno Studio Finstral nelle Sue vicinanze:
www.finstral.com